



**Formulario per la presentazione di progetti formativi da finanziare
(ex art. 17 lett. a) e c) della L.R. 32/2002**

-

POR CRO 2007/2013

Fondi ex Accordo Stato-Regioni del 20/11/2008

PROGETTO

“PROGETTO S.I.C.U.R.A...mente

Sicurezza In-formazione Cultura: Una Responsabilità Attiva”

SEZIONE 0 - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Titolo:

“PROGETTO S.I.C.U.R.A...mente
Sicurezza In-formazione Cultura: Una Responsabilità Attiva

Acronimo:

S.I.C.U.R.A...mente

Soggetto proponente/capofila e partenariato operativo

Denominazione soggetto proponente (capofila di partenariato)

Istituto Superiore di Istruzione “M. Civitali”

03.2 Forma giuridica del partenariato (se previsto)

ATI

ATS

Già costituito

Da costituire

03.2.1 Denominazione soggetti partner di ATI/ATS

I.S.I. “M. CIVITALI”

SOCIP S.R.L.

I.P.S.S.A.R. “G. MARCONI”

I.S.I. “S. PERTINI”

I.I.S.P.G. “Del Prete-De Nobili-Massei” – Centro Territoriale Permanente

I.T.C. “F. Carrara”

03.3 Nel caso in cui il proponente (singolo o capofila/partner di ATI/ATS) sia un consorzio o un’associazione o un’impresa facente parte di un consorzio/associazione indicare se

E’ previsto il coinvolgimento per l’attuazione di parti del progetto di soggetti consorziati o associati o altre imprese dello stesso gruppo/consorzio/associazione

Non è previsto

03.4 Denominazione soggetti consorziati (o altri associati o altre imprese dello stesso gruppo/consorzio/associazione proponente) attuatori di parti del progetto (se previsto il loro coinvolgimento)

Identificazione degli obiettivi ed azioni e, per quanto riguarda il FSE, dell'Asse, dell'obiettivo specifico e dell'azione

Il progetto, secondo quanto previsto all'articolo 5 dell'avviso, prevede (*barrare il caso o i casi che interessano*):

- formazione dei dirigenti scolastici volta a favorire la conoscenza del proprio ruolo e responsabilità in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- formazione dei docenti volta a migliorarne le conoscenze e competenze in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con lo scopo di realizzare attività educative rivolte agli allievi; obiettivo delle attività sarà l'implementazione delle attività curriculari in materia (in maniera tale da prevedere un'immediata ricaduta dei corsi sulle attività didattiche, impegnando in tal senso i docenti che hanno partecipato ai corsi) e la promozione di progetti sperimentali e laboratori con finalità educative nei confronti degli allievi;
- formazione del personale non docente (personale ATA), volta a migliorarne le conoscenze e competenze in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e favorire i processi di educazione informale degli allievi;
- formazione degli allievi attraverso metodologie che prevedano un loro coinvolgimento attivo e diretto (quali i laboratori in cui i discenti sperimentano situazioni di sicurezza messe a confronto con situazioni di "non sicurezza");
- realizzazione e implementazione nell'ambito dei corsi rivolti ai docenti, di moduli didattici in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, utilizzabili per ulteriori attività educative ed esportabili;
- realizzazione di materiali didattici e multimediali originali inerenti le materie oggetto del presente avviso.

N.B. non sono finanziabili su questo avviso interventi formativi previsti obbligatoriamente a carico del datore di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08 e rivolti alle figure aziendali della prevenzione (quali RSPP, ASPP, RLS ecc.). Sono ammissibili interventi integrativi rivolti alle medesime figure.

Finanziamento del Fondo Sociale Europeo

04.1 Asse: IV Capitale Umano

04.2 Obiettivo specifico (v. POR): Capitale Umano del POR Ob. 2 Competitività regionale e occupazionale sulle risorse assegnate alla Regione Toscana a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008.

04.3 Tipologia di azioni fra quelle indicate all'articolo 5 relativamente a ciascuna Azione (v. PAD):
Azione 6: formazione formale in ambito di sicurezza rivolta ai Dirigenti Scolastici, ai docenti ed al personale non docente. Azioni di educazione rivolte agli allievi.

Tipologia utenza

05.1 Indicare l'utenza prevista sul Fondo Sociale Europeo fra quella prevista dall'articolo 5.3.4

Dirigenti scolastici, docenti, personale non docente (personale ATA) delle Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di I e II grado della Toscana.

08.1 Indicare le province su cui ricade il progetto

Area 3: territorio della provincia di Lucca.

Scuole destinatarie

09.1 Denominazione

1 Denominazione scuola*	2 - Ordine/ grado della scuola	3 - Comune toscano ove è ubicata la scuola	4 - n. dipendenti della scuola	5 - n. dipendenti destinatari della formazione finanziata sul presente avviso	6 - n. allievi presenti nella scuola	7 - n. allievi destinatari delle azioni educative finanziate sul presente avviso
I.S.I. "M. Civitali"	Secondaria di Secondo Grado	Lucca	93	19	453	248
I.P.S.S.A.R. "G. Marconi"	Secondaria di Secondo Grado	Viareggio (LU) Seravezza (LU)	156	12	709	110
I.S.I. "S. Pertini"	Secondaria di Secondo Grado	Lucca	115	19	800	173
I.I.S.P.G. "Del Prete - De Nobili - Massei"	Scuola Secondaria di I° Grado	Lucca	89	20	719	298
Centro Territoriale Permanente di Lucca		Lucca		4	480	35
I.T.C. "F. Carrara"	Secondaria di Secondo Grado	Lucca	81	8	604	156
ISA "A. Passaglia"	Secondaria di Secondo Grado	Lucca	155	15	758	300
Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore della Piana di Lucca	Secondaria di Secondo Grado	Porcari (LU) Capannoni (LU)	244	20	678	200
I.C. Camaiole 1° composto da : Scuole dell'Infanzia "Arcobaleno", di Orbicciano e di Marignana, Scuole Primarie "Tabarrani", di Pieve e di Valpromaro, Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Pistelli"	Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado	Camaiole (LU)	149	23	2048	593
I.C. Altopascio		Altopascio (LU)	150	37	1260	235

* Se si tratta di Istituto comprensivo indicare le tipologie di scuole (dell'infanzia, primaria ecc.) che lo compongono e relativi nomi

Indicare il numero di dirigenti, docenti e personale non docente individuato complessivamente quale destinatario:

- dirigenti scolastici: n. 8
- docenti: n. 109
- personale non docente: n. 61
- totale personale della scuola: n. 178

Indicare il numero di allievi individuato complessivamente quale destinatario: n. 2348

ABSTRACT

010 Sommario idea progettuale

010.1 Descrizione sintetica del progetto (max 15 righe)

Il progetto mira al trasferimento delle informazioni agli alunni e studenti delle Scuole di ogni ordine e grado sulle buone prassi da attuare ed i comportamenti scorretti da evitare, in merito alla tutela della salute e della sicurezza, attraverso il coinvolgimento creativo, per gli allievi delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado ed il gioco, per gli allievi delle Scuole dell'Infanzia e Primarie.

Tale trasferimento sarà effettuato dallo stesso personale scolastico con cui gli allievi abitualmente interagiscono, preventivamente formato e a sua volta coinvolto, mediante l'impegno nella progettazione.

A tal fine, le attività saranno mirate alla progettazione, realizzazione e diffusione di materiale divulgativo. In particolare: un gioco a percorso, in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, un calendario sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, un DVD ed un sito web dedicato alla sicurezza nella scuola.

Il progetto mira al coinvolgimento totale di tutte le componenti scolastiche (Dirigenti, personale docente e ATA, allievi), sotto la guida di personale esperto in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e scolastici in particolare.

Il progetto si articolerà in tre fasi:

- 1) FORMAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI;
- 2) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE NON DOCENTE;
- 3) FORMAZIONE DEGLI ALLIEVI.

Filo conduttore di tutto il progetto sarà quindi il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche, al fine di far loro comprendere come i temi della sicurezza e della salute siano un'importante occasione di sviluppo della propria professionalità, oltre che di rinnovamento dei canali comunicativi tra tutti i soggetti che operano nella scuola: quindi, non qualcosa di avulso dall'attività ordinaria, che qualcun altro è chiamato a garantire, ma parte integrante di ogni azione quotidiana.

010.2 Partecipanti/destinatari del progetto (max 5 righe)

Dirigenti scolastici, docenti, personale non docente (personale ATA) ed allievi delle Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di I e II grado della Toscana.

010.3 Numero partecipanti/destinatari, di cui % di donne (specificare quanti su FSE e quanti su fondi statali)

Numero partecipanti su FSE: 318 Percentuale donne 68%

Numero partecipanti su fondi statali: 2048 Percentuale donne 76%

010.4 Punti di forza del progetto (max 5 righe) (nel caso di progetto multiobiettivo evidenziare anche il valore aggiunto relativo al compresenza di più obiettivi specifici)

Coinvolgimento: il materiale divulgativo che ne costituirà il prodotto finale sarà interamente progettato dal personale scolastico che partecipa al progetto e realizzato dallo stesso personale con gli allievi, nell'ambito delle diverse discipline curriculari. Anche la diffusione del materiale sarà effettuata dal personale scolastico formato.

Approccio multidisciplinare: saranno interessati docenti ed allievi di materie diverse, con l'ottica di valorizzare tutti i contributi e di favorire, anche per il futuro, l'integrazione della sicurezza in ogni attività curricolare.

010.5 Costo ora/corso dell'attività formativa

$100.000/922 = 108,45$

010.6 Costo ora/allievo dell'attività formativa

$108,45/2366 = 0,045$

Sezione riservata all'ufficio

Numero matricola del progetto approvato:.....

0.11 VERIFICA DEL RISPETTO DEI REQUISITI AGGIUNTIVI DI AMMISSIBILITA' PREVISTI DALL'ARTICOLO 5

Pluralità di scuole inserite in reti - indicare la/e rete/i in cui sono inserite le scuole e specificare se sono o meno formalizzate; indicare altresì le scuole che compongono la/e rete/i:

Con l'avvento dell'Autonomia alla fine degli anni 90, per ciascuna scuola che intenda porsi l'obiettivo di articolare un'offerta formativa adeguata alle esigenze del territorio di riferimento, è di vitale importanza la gestione delle proprie "relazioni esterne" e la comprensione del contesto locale, in quanto attore, non solo in grado di recepire percorsi didattici, ma anche capace di suggerire nuovi itinerari per migliorare la qualità del servizio e per stimolare alla progettualità.

Pertanto, partendo da questo assunto, in questi anni l'I.S.I. "M. Civitali" ha cercato di intercettare i bisogni formativi dell'utenza interna ed esterna, attivando, in sinergia con le agenzie formative private, interventi formativi di qualità, finanziati dal FSE, con significative ricadute sulle prospettive occupazionali degli allievi.

L'introduzione del Sistema di qualità all'interno della Scuola ha consentito poi un miglioramento complessivo dell'organizzazione scolastica e ha favorito il consolidamento di capacità progettuali e gestionali.

La politica portata avanti dall'Istituto di sviluppare la collaborazione tra le scuole, mettendo da parte il tradizionale individualismo, ha favorito l'apertura al confronto, la condivisione di obiettivi e di metodologie e il sentirsi parte di un unico "sistema formativo".

Essa si è rivelata una carta vincente e ha inaugurato una stagione feconda di iniziative e di progetti densi di ricaduta sulla didattica.

Le reti più importanti attuate in passato, che coinvolgono anche i partners del presente progetto sono :

1) L'I.S.I. "M. Civitali" di Lucca, l'I.S.I. "S. Pertini" di Lucca e l'I.P.S.S.A.R. "G. Marconi" di Viareggio, partner di questo progetto, da diversi anni lavorano in rete ed in particolare su progetti relativi all'obbligo formativo a seguito alla costituzione di ATS formalizzate.

Progetto MIRO 1

Breve descrizione

Progetto integrato di istruzione e formazione professionale realizzato in parternariato tra gli istituti professionali "F.lli Pieroni" di Barga, "M. Civitali" di Lucca, "S. Pertini" di Lucca, "G. Giorgi" di Lucca, "G. Marconi" di Viareggio, "S. Simoni" di Castelnuovo di Garfagnana, rivolto agli allievi delle classi prime degli istituti professionali. L'attività ha avuto quale obiettivo principale la prevenzione della dispersione scolastica attraverso:

- attività di Istruzione e Formazione IF
 - attività di accoglienza e empowerment nei gruppi classe
 - servizi di ascolto individualizzati e bilancio competenze
 - laboratori e visite guidate
- attività IP – Istruzione Professionalizzante
- moduli professionalizzanti in vari ambiti
- attività PF – Formazione Professionale
- percorso di qualifica professionale.

Gli obiettivi del progetto, in sintesi

- Rafforzare la motivazione allo studio.
- Favorire scelte consapevoli.
- Potenziare le capacità degli allievi per metterli in condizione di superare situazioni problematiche.
- Rafforzare le capacità relazionali e comunicative.

Durata IF: ore 70 per tutti gli allievi per gli IF

Durata IP – Varie durate (da 300 a 600)

Durata PF – 1200 ore

Periodo di svolgimento: A.S. 2003/2004.

Amministrazione erogatrice finanziamento: Provincia di Lucca

Progetto MIRO2 (stessi contenuti del MIRO 1)

Durata IF: ore 70 per tutti gli allievi delle classi prime

Durata IP – Varie durate (da 300 a 600)

Durata PF – 1200 ore

Periodo di svolgimento: A.S. 2004/2005

Amministrazione erogatrice finanziamento: Provincia di Lucca

Progetto MIRO 3 (stessi contenuti del MIRO 1 e 2)

.Durata IF: ore 70 per tutti gli allievi delle classi prime

Durata IP – Varie durate (da 300 a 600 ore)

Durata PF – 1200 ore

Periodo di svolgimento: A.S. 2005/2006

Amministrazione erogatrice finanziamento: Provincia di Lucca

RETE CER.CO (CERTificazione COmpetenze)

Nell'anno 2009 nasce la rete denominata CER.CO (CERTificazione COmpetenze) prevista dal Regolamento 22 agosto 2007 n. 139 attuativo dell'art. 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, per gli allievi che sono fuori dai percorsi scolastici. Si dà vita alla costituzione di un'associazione temporanea di scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza per la gestione delle attività di certificazione delle competenze di base per l'ingresso al terzo anno professionalizzante del modello toscano di istruzione e formazione - anno scolastico 2009-2010 - e degli interventi per la messa a livello per l'ingresso al terzo anno professionalizzante del modello toscano di istruzione e formazione - anno scolastico 2009-2010.

La rete coinvolge gli istituti professionali della Provincia di Lucca delle tre aree territoriali e cioè le sei scuole già coinvolte nelle tre edizioni del MIRO, e si propone quale organismo integrato tra istruzione e formazione professionale in grado di attivare:

- azioni di Certificazione delle competenze di base
- interventi di messa a livello finalizzati al recupero delle competenze di base per coloro che intendono partecipare al percorso annuale professionalizzante previsto dalla normativa regionale.

Destinatari delle iniziative di messa a livello sono i ragazzi e le ragazze che hanno terminato il periodo previsto dall'obbligo di istruzione (10 anni) con almeno la licenza media già acquisita.

I.S.I. "M. CIVITALI" di Lucca, CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE IN ETÀ ADULTA di Lucca (CTP), I.S.I. "S. PERTINI" di Lucca (partner capofila e due partner attuatori del presente progetto), I.S.I.S.S. PIANA DI LUCCA, I.S.A. "A. PASSAGLIA" di Lucca, Scuole beneficiarie del presente progetto.

In base all'art. 7 del D.P.R. 275/99 sull'Autonomia Scolastica e ai sensi del parere dell'Avvocatura dello Stato prot. N.1863 del 26/10/2000, SIN DALL'ANNO SCOLASTICO 2001/02, viene costituita un'Associazione in rete delle istituzioni Scolastiche sopraindicate. Lo scopo è quello di progettare, organizzare, realizzare in rete corsi di formazione e progetti inerenti l'EDA, rivolti a far acquisire conoscenze e competenze idonee per il raggiungimento di qualifiche professionali e di titoli di studio conclusivi di cicli scolastici superiori e ogni altra certificazione utile allo sviluppo formativo degli adulti. Nel corso degli anni vengono costituite le seguenti reti formalizzate in seguito convenzioni.

- **ASSOCIAZIONE IN RETE MOSAICO 1** Anno scolastico 2001- 2002
- **ASSOCIAZIONE IN RETE MOSAICO 2** Anno scolastico 2002- 2003
- **ASSOCIAZIONE IN RETE QUADRIFOGLIO** Anno scolastico 2003-2004
- **ASSOCIAZIONE ASTERISCO**
 - 1° convenzione durata triennale anni scolastici 2004-2005, 2005-2006, 2006-2007
 - 2° convenzione durata triennale anni scolastici 2007-2008, 2008-2009, 2009- 2010

L'Asterisco si basa su una Convenzione di durata triennale rinnovabile tacitamente.

L'I.S.I. "M. CIVITALI" DI LUCCA (capofila del presente progetto) E L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALTOPASCIO (beneficiario del presente progetto) sono membri di una rete formalizzata (insieme ad altre 4 scuole), costituita dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca 4 anni fa, che si occupa di diffondere la Cultura della Legalità nelle scuole. Ogni anno la rete presenta progetti alla Regione Toscana al Bando "Contributi regionali per la promozione della cultura della legalità democratica (L.R. 11/99)". Sono stati finanziati progetti per due anni consecutivi.

I partner attuatori del progetto

S.I.C.U.R.A...mente (Sicurezza In-formazione Cultura: Una Responsabilità Attiva)

I.S.I. "M. Civitali" di Lucca (indirizzo Servizi sociali e Abbigliamento/moda

I.P.S.S.A.R. "G. Marconi" di Viareggio (ind. Alberghiero-turistico-grafico pubblicitario ed economico-aziendale)

I.S.I. "S. Pertini" di Lucca (ind. -turistico-grafico pubblicitario ed economico-aziendale)

I.I.S.P.G. "Del Prete – De Nobili – Massei"

Centro Territoriale Permanente per l'Istruzione degli adulti di Lucca

I.T.C. "F. Carrara

LE SCUOLE BENEFICIARIE

ISA "A. Passaglia" (liceo artistico e musicale)

Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore della Piana di Lucca (Liceo scientifico "E. Maiorana " e Ist. Tecnico Comm.le e per Geometri "A. Benedetti")

I.C. Camaione 1° composto da : Scuole dell'Infanzia "Arcobaleno", di Orbicciano e di Marignana, Scuole Primarie "Tabarrani", di Pieve e di Valpromaro, Scuola Secondaria di Primo Grado "E. Pistelli"

I.C. Altopascio

In base all'art. 7 del D.P.R. 275/99 sull'Autonomia Scolastica, intendono costituire una rete denominata **S.I.C.U.R.A. (Sicurezza In-formazione Cultura: Una Responsabilità Attiva) aperta anche all'Agenzia Formativa Socip SRL al fine di rispondere alle attività istituzionali relative al presente bando** che si propone la diffusione della cultura della sicurezza nella scuola. La proposta didattica e metodologia della rete verrà gestita attraverso l'azione congiunta di due organismi di gestione:

1. Comitato di progettazione, coordinamento e monitoraggio di progetto del quale faranno parte due referenti (Dirigente Scolastico e coordinatore) per ogni soggetto partner con il ruolo di progettazione, coordinamento di progetto e monitoraggio
2. Comitato Tecnico Scientifico , con attività di supervisione su tutte le azioni del progetto.al quale parteciperanno

Rappresentante INAIL - Lucca

Rappresentante Azienda USL 2 di Lucca

Rappresentante Azienda 12 di Viareggio

Rappresentante dell'Ufficio Territoriale MIUR – Lucca

Rappresentante della Prefettura di Lucca

Rappresentante della Confesercenti di Lucca

Rappresentante del Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli

Dirigente scolastico e Rappresentante dell'ISI Civitali (soggetto capofila ATS)

Rappresentante della SOCIP S.R.L. (soggetto attuatore).

I soggetti partner stipuleranno apposita ATS in caso di approvazione del progetto come richiesto dall'avviso. Una volta effettuato questo passaggio preliminare, sarà cura del soggetto capofila costituire detti Comitati. Le decisioni operative relative alla realizzazione delle azioni del progetto saranno prese con il criterio della maggioranza all'interno del Comitati che saranno convocati regolarmente con cadenza bimestrale. Riunioni straordinarie potranno essere convocate da parte del Presidente o da almeno due dei soggetti partner.

Le riunioni dei Comitati saranno valide quando sia presente la metà più uno dei suoi componenti. Per l'assunzione delle decisioni e per la regolazione di eventuali controversie sarà utilizzato il metodo della votazione; le decisioni saranno valide quando avranno ottenuto la metà più uno dei voti presenti. In caso di parità

di voto prevarrà il voto del Presidente del Comitato che esprime la volontà del soggetto capofila. Lo stesso Presidente del Comitato sarà responsabile dell'attribuzione dei compiti tra gli altri soggetti attuatori. Le modalità organizzative sopra esposte saranno senza dubbio facilitate dal fatto che i soggetti partners hanno già collaborato, a vario titolo, ad iniziative congiunte.

Scelta dell'area territoriale:

Indicare l'Area territoriale prescelta, sulla quale viene richiesto il finanziamento e nella quale sono ubicate le scuole destinatarie (*barrare il caso che interessa*):

- area 1: territorio delle province di Arezzo, Grosseto e Siena;
- area 2: territorio delle province di Firenze, Pistoia, Prato e Circondario Empolese Valdelsa
- area 3: territorio delle province di Massa, Livorno, Lucca, Pisa

A.1 SCHEDE DEI SOGGETTI ATTUATORI

A.1.1 Soggetto proponente (capofila di ATI/ATS)

A.1.2.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **I.S.I. "Matteo Civitali" DI LUCCA**
natura giuridica: **ENTE PUBBLICO AUTONOMO**

rappresentante legale: **Prof. ANDREA MENCHETTI**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): **VIA S. NICOLAO, 42 LUCCA 55100**
tel.: **0583/492283** fax: **0583/945094** e-mail: **dirigente scolastico@ istitutocivitali.it**

referente del progetto: **PROF.SSA MARIACRISTINA PETTORINI**
ruolo: **COORDINATRICE PROGETTISTA**
tel. **0583/492283** fax: **0583/945094** e-mail: **betti47@libero.it**

coordinate bancarie:
IT22S0620013705000000247969 Cassa di risparmio di Lucca, Pisa, Livorno Via S. Andrea Lucca
codice meccanografico della scuola - LUIS01100V
codice fiscale: 80005710464

soggetto accreditato:

- SI**; indicare il codice di accreditamento (obbligatorio): **LU 0 563**
 NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	fax:	e-mail:
Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	fax:	e-mail:
Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	fax:	e-mail:
Registrazioni:		
c/o Camera di Commercio: n.ro	Anno	Prov.
c/o Tribunale: n.ro:	Anno	Prov.
Partita IVA:	Codice fiscale:	

A.1.1.2 Ruolo e attività del capofila nel progetto

Direzione, coordinamento, progettazione, tutoraggio, partecipazione al comitato tecnico scientifico, informazione ed accoglienza, docenze, tutoraggio, valutazione, amministrazione e rendicontazione.

A.1.1.3 Attività formative realizzate nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine e in particolare nell'ambito di interventi dedicati a sicurezza e salute sui luoghi di lavoro svolti in ambito scolastico (specificare) nell'ultimo triennio (breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe).

Interventi sulla Sicurezza sono inseriti nell'attività di accoglienza delle classi prime, dove sono dedicate almeno quattro ore di lezione all'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLA SICUREZZA SCOLASTICA.

In tutti i corsi della terza Area professionalizzante e nelle esperienze di alternanza scuola lavoro (20 corsi di: Addetto all'Assistenza di base, Tecnico qualificato per le marginalità sociali, Tecnico qualificato per l'animazione di Comunità, Addetto Modellista di abbigliamento, tecnico Cad) sono stati inseriti moduli di SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E PROMOZIONE DELLA SALUTE di almeno 20 ORE, tenuti da esperti della ASL o da esperti del settore, tendenti a far acquisire ai corsisti la conoscenza delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ed acquisire la consapevolezza della diversità della percezione di genere del rischio. Amministrazione erogatrice: il Ministero dell'Istruzione.

Negli ultimi anni, in tutti i progetti di formazione da noi realizzati (IFTS, progetti finanziati sui vari assi e sulle varie misure del FSE) è sempre stato inserito il modulo della Sicurezza sul lavoro di almeno 32 ore e, tenuto conto del protocollo d'intesa per l'attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro 2005/2006 stipulato tra la Prefettura di Lucca, le AA.SS.LL. n. 2 e n. 12, l'Amministrazione Provinciale di Lucca e le Parti Sociali, sono stati somministrati ai corsisti test di ingresso e finale per valutare la percezione del rischio antinfortunistico degli allievi.

In particolare sono stati realizzati i seguenti significativi progetti formativi

1) **Corso "Nuovi alfabeti per un'Europa allargata" LU20070730.** Mis.C4 FSE ore 218 ISI "M. Civitali" capofila, partner: Liceo Scientifico "A. Vallisneri". Corso di aggiornamento su tematiche linguistiche informatiche - corsisti 15 - aprile /luglio 2008. Modulo Sicurezza 32 ore

2) **Corso IFTS "TECNICO SUPERIORE PER L'ORGANIZZAZIONE E IL MARKETING NEL SETTORE CALZATURIERO" LU20070729 ore 1200.** Bando settore tessile /calzaturiero fondi del Ministero istruzione. **Capofila** I.S.I. "M. Civitali". Partners CESECA servizi avanzati Capannoni, Università degli studi di Firenze dipartimento di Economia, Agenzia Formetica, Associazione industriali LUCCA. 18 allievi, durata: marzo 2008 - febbraio 2009. Stage: ore 600. Modulo Sicurezza ore 32

3) **ADDETTO ALLE VENDITE NEL SETTORE COMMERCIALE (CALZATURIERO) LU20080086 (ore 1200 / teoria ore 700 stage ore 500).** "BANDO PERCORSI FORMATIVI 2008/2009. Bando provinciale per la realizzazione di percorsi biennali di formazione per l'attuazione del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione" a partire dall'anno scolastico 2007/2008, così come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 615 del 27/08/2007 e successivo Decreto Dirigenziale n. 5054 del 02/10/2007. **Capofila** ISI "M. Civitali". Partners CESECA servizi avanzati Capannoni, ISI S Pertini di Lucca, Agenzia Percorso di Lucca. Allievi 15. Durata: giugno 2008 - settembre 2009. Modulo Sicurezza ore 32.

A.1.1.4 Valore aggiunto recato al progetto

Istituto scolastico ad indirizzo sociale e Abbigliamento Moda che ha sviluppato nel territorio provinciale ampia esperienza nel settore formazione, stabilendo rapporti e convezioni specifiche con realtà pubbliche e private per favorire l'inserimento formativo in itinere e post -diploma per studenti e adulti.

In tutti i progetti effettuati è sempre stato inserito il modulo della Sicurezza sul lavoro.

Apporto di competenze specifiche per il proprio ambito professionale: competenze organizzative e gestionali; ricaduta dell'esperienza all'interno dell'Istituto e sul territorio. Notevoli relazioni con il territorio e soprattutto intenso lavoro di rete con altri istituti Scolastici.

A.1.2 Soggetto partner di ATI/ATS (se previsto il partenariato)

A.1.2.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **SOCIP S.R.L. Sistema Organizzato per la Consulenza alle Imprese e ai Professionisti**

natura giuridica: **Società a Responsabilità Limitata**

rappresentante legale: **Loredana Caterina Ciurlia**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): **via Giuseppe Ravizza n. 12 – 56121 Pisa**
tel.: **050 983934-5** fax: **050 3163111** e-mail: **formazione@socipsrl.it**

referente del progetto: **Sandra Fontana** Ruolo: **Direttore Agenzia Formativa**
tel.: **050 983934-5** fax: **050 3163111** e-mail: **formazione@socipsrl.it**

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio): **PI0148**

NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	fax:	e-mail:
Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	fax:	e-mail:
Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	fax:	e-mail:
Registrazioni:		
c/o Camera di Commercio: n.ro	Anno	Prov.
c/o Tribunale: n.ro:	Anno	Prov.
Partita IVA:	Codice fiscale:	

A.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto: progettazione, coordinamento, docenze, partecipazione al comitato tecnico-scientifico, rendicontazione.

A.1.2.3 Attività formative realizzate nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine e in particolare nell'ambito di interventi dedicati a sicurezza e salute sui luoghi di lavoro svolti in ambito scolastico (specificare) nell'ultimo triennio (breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

La SOCIP S.r.l nasce nel 2000 dall'iniziativa di professionisti che operavano da tempo nei diversi settori della sicurezza sul lavoro, dell'ambiente, della qualità, della progettazione, dell'igiene degli alimenti e della formazione. In considerazione della crescente importanza assunta da questo ultimo aspetto in tutti gli ambiti di consulenza, le esperienze e le professionalità acquisite negli anni sono state convogliate nell'Agenzia formativa SOCIP, accreditata dalla Regione Toscana. Nello stesso anno 2000, per fornire assistenza per gli adempimenti di base in materia di sicurezza ed igiene sui luoghi di lavoro ad alcuni dirigenti scolastici della provincia di Lucca, viene avviato PRO.MO.S.S.O. (PROgetto MOTore Sicurezza Scolastica Organizzata), che si è esteso nel corso degli anni, coinvolgendo istituzioni scolastiche anche delle province di Livorno, Massa, Pisa, Pistoia, oltre ad alcuni Uffici Scolastici Provinciali ed altri Uffici periferici del Ministero, ed ampliando l'offerta con tutta una serie di servizi, tra cui la formazione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Allo stato attuale, i plessi scolastici seguiti sono oltre 200, localizzati soprattutto nelle zone delle Garfagnana, della Versilia e della Lucchesia.

Nell'ultimo triennio, i corsi di formazione rivolti esclusivamente al personale della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria di 1° e 2° grado, sono stati quelli di seguito descritti.

a) Corsi riconosciuti dall'Ufficio Scolastico Regionale:

- 13 corsi di formazione per addetti all'antincendio in attività a rischio di incendio medio: partecipanti 281.
- 13 corsi di aggiornamento per addetti all'antincendio in attività a rischio di incendio medio: partecipanti 405.
- 18 corsi di formazione per coordinatori delle emergenze: partecipanti 872.
- 7 corsi di formazione per addetti al primo soccorso in aziende di gruppo B e C: partecipanti 246.
- 6 corsi di aggiornamento per addetti al primo soccorso in aziende di gruppo B e C: partecipanti 89.
- 2 corsi di formazione per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: partecipanti 39.
- 2 corsi di formazione per datori di lavoro che intendono svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione: partecipanti 12.

Zone svolgimento: Lucca, Versilia, Garfagnana, Mediavalle, Pescia e Pisa.

b) Corsi riconosciuti dalla Provincia di Lucca indirizzati ai Dirigenti Scolastici, al personale docente e non docente:

- 2 corsi di formazione per addetti e responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione - MODULO A. Ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. 81/08. (Codici attività: 2009LU0049 e 2009LU0074) – Durata di ciascun corso 28 ore. Partecipanti 49.
- 1 corso di formazione obbligatoria per ASPP/RSPP - Modulo di specializzazione (B) Macro Settore ATECO 2002 L e M (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E ISTRUZIONE) ai sensi dell'articolo 32 del D.Lgs. 81/08. (Codice attività 2009LU0439) - Durata 24 ore. Partecipanti 28.

A.1.2.4 Valore aggiunto recato al progetto

La SOCIP S.r.l., da quando è stata costituita nell'anno 2000, ha accompagnato la propria azione di consulenza nei confronti di aziende, professionisti ed enti, con l'organizzazione, gestione e direzione di numerosi corsi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, molti dei quali in stretta collaborazione con Ordini e Collegi Professionali ed Aziende U.S.L.; questo ha fatto sì che la società acquisisse esperienza e competenza sempre maggiori non solo nel settore della consulenza, ma anche della formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Inoltre queste competenze si sono sempre più focalizzate nel settore della scuola, facendo della SOCIP e del suo progetto PRO.MO.S.S.O. una realtà territoriale di riferimento, anche per le scuole non aderenti, che spesso inviano propri lavoratori ai corsi di formazione organizzati o richiedono interventi formativi personalizzati.

Inoltre, il 90% delle scuole che partecipano al presente progetto (e tutti gli attuatori) sono scuole che aderiscono anche a PRO.MO.S.S.O., alcune da ormai dieci anni, e quindi la sinergia tra SOCIP e tali Istituti è ben collaudata.

A.1.2.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **I.P.S.S.A.R. "Guglielmo Marconi"** natura giuridica: **Ente Pubblico Autonomo**

rappresentante legale: **Antonella Baffetti Dirigente Scolastico reggente**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): **Via Trieste angolo via Virgilio, 2**

tel.: **0584 389486**

fax: **0584 389646**

e-mail: **lurh040002@istruzione.it**

referente del progetto: **Nella De Angeli**

Ruolo: **Docente**

tel. **0584 389486**

fax: **0584 389486**

e-mail: **lurh040002@istruzione.it**

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio): **LU0605**

NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto

Partner attuttore : direzione, docenze, tutoraggio, coordinamento per la Versilia, rapporto con gli enti locali e le associazioni di categoria, produzione di materiale didattico con e per gli studenti.

A.1.2.3 Attività formative realizzate nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine e in particolare nell'ambito di interventi dedicati a sicurezza e salute sui luoghi di lavoro svolti in ambito scolastico (specificare) nell'ultimo triennio (breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

Nell'anno scolastico 2009/2010 l'Istituto ha realizzato con le classi seconde un progetto legato alla Sicurezza sui Luoghi di Lavoro predisponendo un questionario, uno speciale del giornale d'Istituto, una raccolta di articoli relativi agli incidenti sui luoghi di lavoro, un archivio di tutte le organizzazioni statali e private che si occupano di sicurezza. Ha inoltre effettuato l'analisi del Testo Unico sulla sicurezza ed uno studio dei diritti dei lavoratori.

A.1.2.4 Valore aggiunto recato al progetto

L'Agenzia Formativa dell'Istituto "G. Marconi" è stata costituita nell'anno scolastico 2005-06, ed ha ottenuto la certificazione del Sistema Qualità ISO 9001 dall'ente DNV il 2 marzo 2006.

La specificità dell'Agenzia, che naturalmente ne condiziona l'attività quanto a settori e ad utenza di riferimento, implica un'attenzione e un controllo particolari rispetto sia al posizionamento sul territorio, inteso come rapporti con gli enti locali ma anche con le associazioni di categoria, sia al fenomeno della dispersione scolastica, monitorato costantemente in quanto fattore specifico correlato all'utenza cui l'Agenzia si rivolge, vuoi in quanto si tratti di utenza adulta in cerca di riposizionamento lavorativo, vuoi nel caso di giovani in obbligo formativo che abbiano abbandonato il percorso scolastico.

Pertanto, varie sono le attività formative dell'agenzia: dai corsi di Terza Area riconosciuti dalla Provincia di Lucca (rivolti a studenti dell'Istituto), a corsi (prevalentemente di settore alberghiero) rivolti ad adulti, ad attività formative finanziate con fondi FSE, rivolte sia ad adulti sia a giovani ancora in obbligo formativo che abbiano abbandonato il percorso scolastico, ad attività rivolte ad alunni stranieri che vanno dall'alfabetizzazione al perfezionamento dell'italiano come lingua-studio.

In tutti i progetti effettuati è sempre stato inserito il modulo della Sicurezza sul lavoro, fondamentale per l'acquisizione di competenze specifiche per il proprio ambito professionale: competenze organizzative e gestionali; ricaduta dell'esperienza all'interno dell'Istituto e sul territorio.

A.1.2.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **I.S.I. "Sandro Pertini"** natura giuridica: **Istituzione scolastica**

rappresentante legale: **Dirigente Scolastico Prof.ssa Daniela Venturi**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): **Viale Cavour, 267 – 55100 Lucca**

tel.: **0583-492318**

fax: **0583-471574**

e-mail: segreteria@pertini.lucca.it

referente del progetto: **Prof.ssa Daniela Venturi**

Ruolo: **Dirigente Scolastico**

tel. **0583-492318**

fax:

e-mail: dirigente@pertini.lucca.it

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio): **LU0564**

NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	fax:	e-mail:
Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	fax:	e-mail:
Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):		
tel.:	fax:	e-mail:
Registrazioni:		
c/o Camera di Commercio: n.ro	Anno	Prov.
c/o Tribunale: n.ro:	Anno	Prov.
Partita IVA:	Codice fiscale:	

A.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto
 Docenze, direzione, coordinamento, tutoraggio, produzione di materiale didattico con e per gli studenti.

A.1.2.3 Attività formative realizzate nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine e in particolare nell'ambito di interventi dedicati a sicurezza e salute sui luoghi di lavoro svolti in ambito scolastico (specificare) nell'ultimo triennio (breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

TITOLO DEL CORSO – Dispersione e Prevenzione - Tipologia ISFOL (Obbligo formativo) - Macrotipologia di attività C (attività formativa) ANNUALITÀ DEL BANDO – 2007-2008 2008-2009 2009-2010
 INDICAZIONE DEL RUOLO SVOLTO DAL DICHIARANTE: soggetto capofila

Il progetto rivolto alle classi prime dell'Istituto Professionale utilizza tutte le possibili iniziative di sostegno per migliorare e rafforzare, anche attraverso l'attività di orientamento e di sostegno individuale il percorso di studi degli studenti che manifestino difficoltà nei primi anni delle superiori. Il progetto realizzato dal nostro Istituto, secondo le linee guida della Regione Toscana, è realizzato in collaborazione con l'Agenzia formativa "Associazione Culturale PER-CORSO", con IKONOS ex En.A.I.P. Onlus di Lucca e con il centro per l'impiego della piana di Lucca. All'interno del corso sono state effettuate lezioni in cui sono stati affrontati i temi dell'educazione alla salute e della sicurezza, dato che questi studenti sono prossimi all'inserimento nel mondo del lavoro o apprendistato.

ALLIEVI ALLA DATA DI INIZIO CORSO: 132 - DURATA COMPLESSIVA DEL CORSO: 118 ore
 AMMINISTRAZIONE EROGATRICE FONDI: FSE e co-finanziamento MIUR

TITOLO DEL PROGETTO – "Sicurezza, salute, lavoro e scuola"

L'Istituto nell'anno scolastico 2009-2010 ha partecipato al progetto "Sicurezza, salute, lavoro e scuola" elaborato dall'INAIL, AUSL, USP, Provincia di Lucca (Assessorato alla Pubblica Istruzione e Assessorato alle Politiche del lavoro, formazione e pari opportunità) finalizzato allo sviluppo della cultura della prevenzione nei giovani studenti. Il progetto era suddiviso in due fasi: la prima di formazione dei docenti mediante seminari/laboratori condotti da tecnici della prevenzione; la seconda fase finalizzata alla formazione "a cascata" degli studenti da parte dei docenti formati. Nella prima fase del progetto è stata sperimentata un'attività laboratoriale per i docenti che ha permesso di acquisire conoscenze sulle problematiche relative ai rischi ai danni per la salute e alle soluzioni di prevenzione. Nella seconda fase i docenti hanno creato percorsi disciplinari che hanno integrato le tematiche relative alla tutela della salute del lavoro; la trasversalità del percorso laboratoriale è in linea con le indicazioni della nuova disciplina "Cittadinanza e Costituzione".

ALLIEVI IN FORMAZIONE: 114 - NUMERO DI DOCENTI IN FORMAZIONE: 5
 AMMINISTRAZIONE EROGATRICE FONDI: INAIL

Dal 2008 si aderisce alla Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole aderendo alla campagna IMPARARE SICURI promossa dal settore Scuola di Cittadinanza attiva aderendo alla richiesta e distribuzione di materiale informativo per tutte le classi e la realizzazione di una prova di evacuazione, con il coinvolgimento della Protezione Civile, nella settimana della giornata che quest'anno è il 25/11/2010.

A.1.2.4 Valore aggiunto recato al progetto

Istituto scolastico ad indirizzo, economico e turistico che ha sviluppato nel territorio provinciale ampia esperienza nel settore formazione, stabilendo rapporti e convezioni specifiche con realtà pubbliche e private per favorire l'inserimento formativo in itinere e post –diploma per studenti e adulti.

In tutti i progetti effettuati è sempre stato inserito il modulo della Sicurezza sul lavoro.

Apporto di competenze specifiche per il proprio ambito professionale: competenze organizzative e gestionali; ricaduta dell'esperienza all'interno dell'Istituto e sul territorio.

Notevoli relazioni con il territorio e soprattutto intenso lavoro di rete con altri istituti Scolastici.

A.1.2.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Istituto di Istruzione Secondaria di 1° Grado “Del Prete-De Nobili-Massei”**
natura giuridica: **Ist. Scol. Scuola media**

rappresentante legale: **Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Rugani**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): **via Don Minzoni n. 244 – 55100 Lucca**

tel.: **0583/584388**

fax: **0583/419187**

e-mail: **lumm05300t@istruzione.it**

referente del progetto: **Prof.ssa Principato Carmela**

Ruolo: **coord.to scuola media**

referente del progetto: **Prof.ssa Gemignani Emanuela**

Ruolo: **coord.to CTP**

tel. **0583/584388**

fax: **0583/419187**

e-mail: **lumm05300t@istruzione.it**

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio): **LUCT700005**

NO; compilare il riquadro seguente

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto

Propositivo.

Realizzazione di unità di insegnamento/apprendimento a tema.

Attuativo di attività innovative/sperimentali e di laboratorio.

Docenze, direzione, tutoraggio, produzione di materiale didattico con e per gli studenti.

A.1.2.3 Attività formative realizzate nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine e in particolare nell'ambito di interventi dedicati a sicurezza e salute sui luoghi di lavoro svolti in ambito scolastico (specificare) nell'ultimo triennio (breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

Attività formative di routine (normativa vigente)

Lezioni frontali e laboratori (sicurezza, regole di comportamento, lettura di stampati a tema)

A.1.2.4 Valore aggiunto recato al progetto

Sensibilizzazione degli alunni e delle famiglie della scuola media, degli adulti (anche stranieri) frequentanti il CTP.

Esperienza e professionalità per le strategie di inclusione alla base del progetto.

A.1.2.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **I.T.C. "F. Carrara" DI LUCCA** natura giuridica: **Ente Pubblico**

rappresentante legale: **Ruggiero Dipace**

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): **Viale A.Marti, 69 – 55100 - Lucca**

tel.: **0583955178**

fax: **0583490220**

e-mail: **itlucca@itlucca.lu.it**

referente del progetto: **Katia Giannelli**

Ruolo: **Docente**

tel. **3498729871**

fax:

e-mail: **katia_giannelli@yahoo.it**

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio): **LU962**

Sede Legale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Fiscale: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Sede Operativa: indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

Registrazioni:

c/o Camera di Commercio: n.ro

Anno

Prov.

c/o Tribunale: n.ro:

Anno

Prov.

Partita IVA:

Codice fiscale:

A.1.2.2 Ruolo e attività nel progetto

Docenze, direzione, coordinamento, tutoraggio.

Realizzazione di presentazioni Power Point e sito Web orientato alle problematiche della sicurezza. Produzione di cartellonistica e documenti in quattro lingue.

A.1.2.3 Attività formative realizzate nell'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine e in particolare nell'ambito di interventi dedicati a sicurezza e salute sui luoghi di lavoro svolti in ambito scolastico (specificare) nell'ultimo triennio (breve descrizione dell'attività, sua durata, ruolo svolto, indicare amministrazione erogatrice fondi, e periodo svolgimento) (max 30 righe)

TITOLO DEL PROGETTO – “Sicurezza, salute, lavoro e scuola”

L'Istituto nell'anno scolastico 2009-2010 ha partecipato al progetto “Sicurezza, salute, lavoro e scuola” elaborato dall'INAIL, AUSL, USP, Provincia di Lucca (Assessorato alla Pubblica Istruzione e Assessorato alle Politiche del lavoro, formazione e pari opportunità) finalizzato allo sviluppo della cultura della prevenzione nei giovani studenti. Il progetto era suddiviso in due fasi: la prima di formazione dei docenti mediante seminari/laboratori condotti da tecnici della prevenzione; la seconda fase finalizzata alla formazione “a cascata” degli studenti da parte dei docenti formati. Nella prima fase del progetto è stata sperimentata un'attività laboratoriale per i docenti che ha permesso di acquisire conoscenze sulle problematiche relative ai rischi ai danni per la salute e alle soluzioni di prevenzione. Nella seconda fase i docenti hanno creato percorsi disciplinari che hanno integrato le tematiche relative alla tutela della salute del lavoro; la trasversalità del percorso laboratoriale è in linea con le indicazioni della nuova disciplina “Cittadinanza e Costituzione”.

AMMINISTRAZIONE EROGATRICE FONDI: INAIL

A.1.2.4 Valore aggiunto recato al progetto

Notevoli risorse informatiche laboratoriali, docenti madrelingua nelle lingue straniere, ottime esperienze consolidate nella produzione di siti Web, disponibilità di server dedicati e di un proprio dominio nel Web.

Aggiungere sottosezione A.1.2 per ciascun partner del progetto

A.1.3 Soggetto consorziato, associato o impresa dello stesso gruppo/consorzio/associazione proponente) attuatore di parti di progetto (da compilare nel caso di in cui il proponente singolo, capofila o partner di ATI/ATS preveda di avvalersi di consorziati/associati/impresе dello stesso gruppo, per l'attuazione di parti di progetto)

A.1.3.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale:

natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.:

fax:

e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):

NO

A.1.3.2 Ruolo e attività nel progetto

Aggiungere sottosezione A.1.3 per ciascun consorziato previsto quale attuatore di parti del progetto

A.1.4. Specificare ruolo e funzioni prevalenti di ogni partner nel progetto .

A.1.4.1 Capofila

I.S.I. “M. CIVITALI”:

direzione, coordinamento, progettazione, informazione ed accoglienza, docenze, tutoraggio, partecipazione al comitato tecnico-scientifico, valutazione, amministrazione e rendicontazione.

A.1.4.2 Partner 1

SOCIP S.R.L.:

progettazione, coordinamento, docenze, partecipazione al comitato tecnico-scientifico, rendicontazione.

A.1.4.2 Partner 2

I.P.S.S.A.R. “G. MARCONI” :

direzione, docenze, tutoraggio, coordinamento, rapporto con gli enti locali e le associazioni di categoria, produzione di materiale didattico con e per gli studenti.

A.1.4.3 Partner 3

I.S.I. “S. PERTINI”:

Docenze, direzione, coordinamento, tutoraggio, produzione di materiale didattico con e per gli studenti

A.1.4.3 Partner 4

I.I.S.P.G. “Del Prete-De Nobili-Massei” – Centro Territoriale Permanente:

Docenze, direzione, tutoraggio, produzione di materiale didattico con e per gli studenti.

A.1.4.3 Partner 5

ITC “F. Carrara” DI LUCCA:

Docenze, direzione, coordinamento, tutoraggio, produzione di materiale didattico con e per gli studenti.

A.1.4.1 Quadro organizzativo del partenariato

Progettazione: I.S.I. “M. CIVITALI” e SOCIP S.R.L.

Rendicontazione: I.S.I. “M. CIVITALI” e SOCIP S.R.L.

Direzione: I.S.I. “M. CIVITALI,” I.P.S.S.A.R. “G. MARCONI”, I.S.I. “S. PERTINI”. I.I.S.P.G. “Del Prete-De Nobili-Massei” – Centro Territoriale Permanente, I.T.C. “F. Carrara”.

Tutoraggio: I.S.I. “M. CIVITALI,” I.P.S.S.A.R. “G. MARCONI”, I.S.I. “S. PERTINI”. I.I.S.P.G. “Del Prete-De Nobili-Massei” – Centro Territoriale Permanente, I.T.C. “F. Carrara”.

Coordinamento e Docenza: tutti i soggetti del partenariato.

A.2 SOGGETTI TERZI DELEGATI *(N.B. se si prevede la delega è obbligatorio compilare sia la sottosezione A.2 sia la sottosezione F.1)*

A.2.1 Soggetto delegato

A.2.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: natura giuridica:

rappresentante legale:

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP):

tel.: fax: e-mail:

soggetto accreditato:

SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio): NO

A.2.1.2 Attività oggetto di delega

Aggiungere altra/e sottosezione/i A.2.1 se i soggetti delegati sono in numero maggiore

A.3 SOGGETTI SOSTENITORI *(se previsti)*

A.3.1 Soggetto sostenitore

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **SNALS Lucca ConfSal** natura giuridica: Associazioni di lavoratori

rappresentante legale: Vincenzo Leuzzi

indirizzo: via Tagliate, 118 (San Donato) – 55100 Lucca

tel.: 0583 55921 fax: 0583 316947 e-mail:

referente del progetto: Vincenzo Leuzzi tel. 0583 55921 fax: 0583 316947

e-mail:

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **UIL SCUOLA Segreteria Provinciale di Lucca**

natura giuridica: Associazioni di lavoratori

rappresentante legale: Angela Paola Landi

indirizzo: via Barsanti e Matteucci, 51 – 55100 Lucca

tel.: 0583 490654 fax: 0583 955430 e-mail: lucca@uilscuola.it

referente del progetto: Angela Paola Landi tel.: 0583 490654 fax: 0583 955430

e-mail: lucca@uilscuola.it

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **FLC CGIL della Provincia di Lucca**

natura giuridica: Associazioni di lavoratori

rappresentante legale: Marcella Zani

indirizzo: viale Leporini 1115/F – 55100 Lucca

tel.: 0583 441528

fax: 0583 441555

e-mail:

referente del progetto: Marcella Zani tel.: 0583 441528

fax: 0583 441555

e-mail:

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Comune di Lucca**

natura giuridica: Ente Pubblico Territoriale

rappresentante legale: Mauro Favilla

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): via Santa Giustina, 6

tel.:

fax:

e-mail: informa@comune.lucca.lu.it

referente del progetto: Donatella Buonriposi Assessore alla Pubblica Istruzione

tel. 0583 442489 - 442459

fax:

e-mail: d.buonriposi@comune.lucca.it

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Comune di Altopascio**

natura giuridica: Ente Pubblico Territoriale

rappresentante legale: Maurizio Marchetti

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): piazza Vittorio Emanuele, 24 – 55011 Altopascio (LU)

tel.: 0583 216455

fax: 0583 216206

e-mail: informa@comune.altopascio.lu.it

referente del progetto: Maurizio Marchetti

tel. 0583 216455

fax: 0583 216206

e-mail: informa@comune.altopascio.lu.it

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Comune di Capannori** natura giuridica: Ente Pubblico Territoriale

rappresentante legale: Giorgio Del Ghingaro

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): piazza Aldo Moro n. 1 – 55012 Capannori (LU)

tel.: 0583 428211

fax: 0583 428336

e-mail: mc.corsini@comune.capannori.lu.it

referente del progetto: Giorgio Del Ghingaro

tel. 0583 428211

fax: 0583 428336

e-mail: mc.corsini@comune.capannori.lu.it

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Comune di Porcari** natura giuridica: Ente Pubblico Territoriale

rappresentante legale: Alberto Baccini

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): piazza F. Orsi n. 1 – 55016 Porcari (LU)

tel.: 0583 21181

fax: 0583 296574

e-mail: comune.porcari@postacert.toscana.it

referente del progetto: Lori Del Prete

tel. 0583 21181

fax: 0583 296574

e-mail: lori.delprete@comune.porcari.lu.it

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Comune di Montecarlo** natura giuridica: Ente Pubblico Territoriale

rappresentante legale: Vittorio Fantozzi

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): via Roma, 56 – 55015 Montecarlo (LU)

tel.: 0583 22971

fax: 0583 228920

e-mail: segreteria@comune.montecarlo.lu.it

referente del progetto: Massimo Bernardini

tel.: 0583 22971

fax: 0583 228920

e-mail: sociale@montecarolu.com

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Comune di Viareggio** natura giuridica: Ente Pubblico Territoriale

rappresentante legale: Luca Lunardini

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): via Regia, 43 – 55049 Viareggio (LU)

tel.: 0584 9661 fax: 0584 966822 e-mail:

referente del progetto: Lucia Giovanna Accialini tel.: 0584 9661 fax: 0584 966822

e-mail:

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Provincia di Lucca – Consiglieria Provinciale di Parità**

natura giuridica: Ente Pubblico Territoriale

rappresentante legale: Stefano Baccelli

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): via S. Giustina, 23 - 55100 Lucca

tel.: 0583 433438 fax: 0583 433450 e-mail: consiglieraparita@provincia.lucca.it

referente del progetto: Gabriella Fenili tel.: 0583 433438 fax: 0583 433450

e-mail: consiglieria@provincia.lucca.it

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

Interesse specifico per le tematiche di carattere generale connesse con la salute e sicurezza dei cittadini e delle cittadine nei contesti lavorativi, di studio e di vita.

L'Ente ritiene fondamentale il coinvolgimento della scuola nell'attività di divulgazione e diffusione della sicurezza nei luoghi di lavoro.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **Provincia di Lucca – Servizio Progetti Speciali della Presidenza, Politiche Comunitarie e Culturali. Istruzione, Formazione e Lavoro.** natura giuridica: Ente Pubblico Territoriale

rappresentante legale: Stefano Baccelli

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): Palazzo Ducale, Cortile Carrara - 55100 Lucca

tel.: 0583 417778 fax: 0583 417326 e-mail: istruzione@provincia.lucca.it

referente del progetto: Massimo Marsili tel.: 0583 417778 fax: 0583417498

e-mail: istruzione@provincia.lucca.it

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **GESAM S.p.A.** natura giuridica: Società per azioni

rappresentante legale: Fabio Salvatore Vantaggiato

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): via Nottolini, 34 – 55100 Lucca

tel.: 0583 54011

fax: 0583 540127

e-mail: info@gesam.it

referente del progetto: Fabio Salvatore Vantaggiato tel.: 0583 54011 fax: 0583 540127

e-mail:

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

A.3.1.1 Dati identificativi

denominazione e ragione sociale: **CIPAT Consorzio Istituti Professionali Associati Toscani** natura giuridica: Consorzio

rappresentante legale: Giuseppe Italiano

indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP): Piazza Sant'Ambrogio, ang. via dei Pilastri – 55121 Firenze

tel.: 055 0114380

fax: 055 0114380

e-mail: consorzio.cipat@tiscali.it

referente del progetto: Giuseppe Italiano tel.: 055 0114380 fax: 055 0114380

e-mail:

A.3.1.2 Motivi e valenza del sostegno dato al progetto

L'Ente aderisce al progetto per gli obiettivi e le metodologie formative che il progetto propone, in quanto ritiene di fondamentale importanza la diffusione in ambito scolastico della cultura della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

L'Ente contribuirà alla divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando eventualmente alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

Aggiungere altra/e sottosezione/i A.3.1 se i soggetti sostenitori sono in numero maggiore

A.3.1.3 Modalità e strumenti mediante i quali i soggetti sostenitori collaborano al buon andamento del progetto.
Reti relazionali attivate

Divulgazione e disseminazione dei risultati dell'azione formativa, partecipando alla giornata finale di presentazione dell'esperienza.

B.1 Informazioni generali**B.1.1 Presentazione progetto**

- progetto presentato per la prima volta**
- progetto già presentato**
 - alla stessa Amministrazione**
 - ad altra Pubblica Amministrazione. Indicare quale:**
- già finanziata una precedente edizione del progetto**
 - NO**
 - SI**

B.2. Contestualizzazione (problema individuato, contesto, target)

B.2.1 Contesto di riferimento e problema/esigenza che si intende affrontare (esplicitare il problema/esigenza individuati a cui si intende rispondere con il progetto, precisando il percorso che ha portato all'individuazione del problema/esigenza, i soggetti che hanno variamente partecipato alla individuazione/soluzione del problema)

L'evoluzione della normativa in materia di sicurezza ed igiene a partire dagli anni '90 del secolo scorso ha posto l'attenzione sul coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che operano nei luoghi di lavoro: questa "rivoluzione" è stata però solo parzialmente compresa, in quanto l'attenzione si è spesso concentrata sugli aspetti "tecnologici" della prevenzione, tralasciando quelli più prettamente organizzativi. Si rende pertanto opportuno ricondurre tutti gli attori della Scuola, ognuno per le proprie conoscenze e competenze, ad una riflessione sui compiti e le responsabilità di ogni figura: lavoratore, preposto, dirigente, datore di lavoro, ma anche semplice "ospite" o fruitore di un servizio. Per far questo, si ritiene indispensabile accompagnare le attività di formazione ed aggiornamento più tradizionali, con attività progettuali che permettano ai lavoratori ed agli allievi delle scuole di valorizzare la propria professionalità ed il proprio talento, oltre che sperimentare, divertendosi, la propria conoscenza e percezione del rischio, assimilando, al tempo stesso, i corretti comportamenti.

Il presente progetto viene presentato da **6 Scuole partner/attuatori, insieme a 4 Scuole** destinatarie dell'azione, formando una rete di comunità educative molto ampia e variegata. Sono presenti due licei, 3 istituti tecnici, alcuni istituti professionali del settore "servizi", 3 secondarie di primo grado, 2 scuole primarie, 2 scuole dell'infanzia ed un centro territoriale per l'educazione degli **adulti**. Alcune di queste scuole sono situate in zone geografiche faticosamente raggiungibili, in quanto lontane dai centri più popolosi e tutte annoverano la presenza di alunni svantaggiati (disabili, stranieri, appartenenti a classi sociali disagiate e con difficoltà di integrazione). La componente femminile è molto elevata sia tra il corpo docente sia tra i discenti; più dei 2/3 dei destinatari dell'attività formativa sono donne. Soprattutto un istituto comprensivo è situato in una zona a forte immigrazione e si trova a gestire quotidianamente situazioni particolarmente difficili e dare risposta a bisogni sociali sempre più pressanti ed urgenti. **L'idea progettuale è stata accolta con grande favore dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca – USP, che ha aderito in qualità di collaboratore, così come all'art. 10, punto 7 del presente bando. Il Dirigente dell'USP presenzierà a tutti i lavori del Comitato Tecnico Scientifico, fornendo notevoli contributi allo svolgimento di tutta l'attività formativa.**

Ogni scuola della rete, compatibilmente con i propri indirizzi e le proprie peculiarità, parteciperà all'attività formativa realizzando del materiale divulgativo ed, in particolare, gli studenti degli istituti secondari ricopriranno il ruolo di trasmettitori e divulgatori della cultura della sicurezza presso gli alunni delle scuole primarie e dell'infanzia. Tutte le attività che si prevede di realizzare avranno un'importante ricaduta sulla didattica curricolare relativamente alle **discipline dell'area di base** (lingua madre, lingue straniere, informatica, educazione fisica, educazione artistica ed educazione musicale), per quanto riguarda la realizzazione dei giochi e la traduzione delle istruzioni, non tralasciando anche le discipline di indirizzo, soprattutto negli istituti professionali e tecnici, per la parte grafica, la realizzazione dei costumi, dei menù a tema, ecc.

Giova evidenziare un importante concetto e cioè che le tematiche relative alla Sicurezza e alla Salute nei luoghi di lavoro, sono oggi trasversali rispetto a tutte le discipline

Alla luce della recente riforma degli Istituti Professionali, leggendo le **“Linee Guida” pubblicate dal Ministero dell'Istruzione**, si evince che nell'orientamento per l'organizzazione del curriculum, la formazione per la Sicurezza, rientra negli aspetti trasversali che costituiscono la base dell'educazione del buon cittadino.

Si riportano qui le testuali parole del Documento Ministeriale:

- La stessa prospettiva curricolare in cui si colloca “Cittadinanza e Costituzione” favorisce il coinvolgimento e valorizza infine la progettazione collegiale e l'attività laboratoriale di tutti i docenti che, proprio in rapporto alla specificità culturale dell'istruzione professionale, sono chiamati ad affrontare con gli studenti aspetti e problemi di rilevante importanza come la sicurezza, l'igiene e la salubrità dei luoghi di produzione e di lavoro, anche nel corso di stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Pertanto, l'obiettivo generale che si pone il progetto consiste nella formazione ed informazione di tutte le figure presenti all'interno della scuola, partendo dai Dirigenti scolastici fino a giungere agli alunni. Tale attività verrà svolta in maniera differenziata a seconda della tipologia degli utenti destinatari dell'azione formativa.

In particolare il progetto ha lo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare le giovani generazioni alla “Cultura della sicurezza”, che non deve essere vista solo come un diritto ma anche come un dovere. Tutto ciò è ancora più importante anche alla luce delle drammatiche statistiche degli infortuni e degli incidenti nei luoghi di lavoro (talvolta anche in ambiente scolastico), che confermano ancora una volta la necessità di incrementare l'educazione degli studenti: futuri lavoratori di domani.

B.2.1.1 Eventuali studi e ricerche utilizzati per l'individuazione del problema/esigenza e/o per delinearne la soluzione (citare le fonti in caso di documenti pubblicati, allegare copia in caso di indagini specifiche non pubblicate)

VIGILI DEL FUOCO - SCUOLA SICURA:

http://www.vigilfuoco.it/speciali/sicurezza/sicurezza_insieme/scuola_sicura/default.asp

INAIL LAZIO – “LA SICUREZZA NON FA BRUTTE SORPRESE: A SCUOLA DI PREVENZIONE”:

http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_SALASTAMPA&nextPage=Prodotti/INAIL_Regioni/Notiziario_Regionale/LAZIO/2010/info-1871025734.jsp

ISPES CONVEGNO SICUREZZA NELLA SCUOLA: Nell'ambito di tale convegno si è tenuto il Seminario *"Educazione alla salute e sicurezza nelle scuole: i lavoratori di domani"*, durante il quale relatori italiani e stranieri hanno presentato modelli di buona pratica nel settore dell'educazione scolastica e professionale:

<http://www.ispesl.it/formaz/scuola/index.htm>

INAIL E REGIONE PIEMONTE: PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE: http://www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/prog_settore/dwd/reti_scuole59.pdf

Protocollo d'intesa tra INAIL sede di Lucca, AUSL 2 di Lucca, AUSL 12 di Viareggio, Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca, Provincia di Lucca. Realizzazione di un articolato sistema di intervento rivolto agli Istituti Superiori per la realizzazione in modo stabile, continuo, interdisciplinare e trasversale per l'inserimento nella didattica curricolare della cultura della prevenzione.

B.2.2 Risposta offerta dal progetto (descrivere come con il progetto si intende concretamente affrontare/risolvere il problema/esigenza)

Il progetto intende esplorare le forme di coinvolgimento ritenute più efficaci: l'impegno nella progettazione e nella realizzazione di materiali divulgativi rivolti agli alunni delle scuole inferiori e, per questi ultimi, una forma di gioco che aiuti gli stessi ad aumentare la percezione dei pericoli e memorizzare i comportamenti corretti da tenere nelle diverse situazioni di possibile rischio.

Si partirà dalla formazione dei Dirigenti scolastici, per aiutarli a rafforzare la piena consapevolezza del loro ruolo, in qualità di datori di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 di una realtà così particolare come quella scolastica. In questa fase, verranno definite le linee guida della progettazione del materiale divulgativo: i Dirigenti scolastici, a seguito di ciò, potranno essi stessi assumere la direzione delle successive fasi di progetto.

Si procederà formando il personale scolastico, ponendo senz'altro l'accento sul ruolo delle diverse figure che compongono l'organigramma scolastico, al fine di favorire la diffusione dell'ordine e della chiarezza che sono la base necessaria sulla quale costruire un corretto "sistema prevenzione". Il corso affronterà anche i basilari concetti di tutela della sicurezza e della salute (rischio, pericolo, prevenzione, protezione, buone prassi), con particolare riferimento agli aspetti più familiari per gli operatori, a tutti i livelli, della Scuola, concentrandosi anche, ma non solo, sul necessario rispetto dei presidi posti a tutela delle persone (sistemi di allarme e mezzi di estinzione d'incendio, porte REI, ecc.). Ai discenti saranno forniti suggerimenti e materiali di spunto, tramite l'apporto degli Enti istituzionalmente preposti, sui metodi divulgativi più efficaci.

La seconda parte del corso rivolto al personale docente sarà mirato alla progettazione di materiale divulgativo; in particolare:

- un gioco a percorso, in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- un calendario sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, destinato ad ambienti scolastici ed aziendali;
- un DVD;
- un sito web dedicato alla sicurezza nella scuola.

Tale materiale sarà poi realizzato dai docenti e dagli ATA destinatari della formazione con le classi delle Scuole Secondarie partecipanti al progetto, ognuno per la propria specializzazione, fuori dal proprio orario di servizio, ma all'interno delle attività inserite nel POF scolastico (grafica, realizzazione dei costumi, stesura delle istruzioni, loro traduzione in lingua, stesura della sceneggiatura, progettazione di un menu gastronomico a tema, ecc.).

Un Comitato Scientifico, composto da rappresentanti degli Enti preposti nell'ambito di cui trattasi, approverà il materiale prodotto e fornirà eventuali suggerimenti migliorativi.

Verrà poi effettuata una campagna di divulgazione dei materiali.

In particolare, il personale delle Scuole Inferiori che è stato formato, promuoverà il Gioco a Percorso nelle Scuole destinatarie, fuori dal proprio orario di servizio, diventando così docente nei confronti degli allievi di tali Scuole.

Il progetto, nella realizzazione e diffusione dei materiali, terrà particolarmente conto delle strategie di inclusione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili.

Si terrà poi una giornata conclusiva, aperta a tutte le scuole che hanno partecipato al progetto e non, al fine di illustrare il materiale prodotto dagli allievi durante il progetto e finalizzata a trasmettere e discutere l'esperienza maturata.

B.2.3 Autonomia e integrazione rispetto ad altre iniziative locali/reti di sistema (indicare in quali termini, concretamente ed in che misura, il progetto si integra ad altre iniziative locali esistenti, nel rispetto delle reciproche autonomie, responsabilità, utenza; evidenziare in particolare il livello di

integrazione/autonomia con reti esistenti fra le scuole in ambito di sicurezza)

Il presente progetto, pur essendo completamente autonomo rispetto alle altre iniziative presenti sul territorio, si integra sicuramente molto bene con esse, anche alla luce del fatto che molti tra gli Enti ed Istituzioni che hanno dato il loro appoggio in qualità di sostenitori o di collaboratori al progetto, sono tra queglii Enti che hanno organizzato, o collaborato a creare le iniziative di seguito elencate.

1) Al Museo del fumetto di Lucca nasce "SICUROPOLI", un percorso di gioco educativo sulla sicurezza per bambini

Fino al 10 dicembre al Muf di Lucca

Apprendere giocando i comportamenti corretti per evitare i pericoli in casa e fuori, questo lo scopo di un percorso ludico-educativo che si rivolge alla scuola primaria, che ha inaugurato al Museo del Fumetto di Lucca.

L'INAIL di Lucca (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro), l'Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca, la Prefettura di Lucca, il Comune di Lucca, il Museo del Fumetto e dell'Immagine insieme al Muba - Museo del Bambino, propongono agli alunni del territorio "Sicuropoli": percorso di gioco sulla sicurezza, per avvicinare i bambini al concetto di rischio e per sensibilizzarli sull'importanza della prevenzione nei diversi ambiti della vita quotidiana.

A presentare l'iniziativa l'assessore comunale all'Istruzione Donatella Buonriposi, il direttore del Muf Angelo Nencetti, il rappresentante della Prefettura Maria Luisa Simonetti, il direttore dell'Inail di Lucca Carmine Cervo, il rappresentante dell'Usp (provveditorato) Maria Coppolecchia e del Museo dei Bambini Mariella Bottino.

Il percorso "Sicuropoli" è curato dal MUBA, Museo dei Bambini di Milano, e presenta le più frequenti situazioni "a rischio", spesso sottovalutate, che i bambini possono incontrare a casa, a scuola, durante il tempo libero o per strada. Ambienti familiari, oggetti di uso quotidiano, situazioni usuali a casa e per strada costituiscono una sorta di labirinto, ricco di imprevisti e sorprese, nel quale si svolge una divertente "caccia al tesoro" ambientata al Museo

2) PROGETTO SILOS (Scuola Innovazione Lavoro Organizzazione Sicurezza), è un progetto nato da una intuizione condivisa con il Ministero della Pubblica Istruzione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. SILOS mira a promuovere e rafforzare tra le giovani generazioni la cultura della sicurezza mediante il coinvolgimento di studenti e docenti in una serie di percorsi didattici mirati.

L'idea nasce dall'accordo tra INAIL e ANMIL: l'INAIL rappresenta l'attenzione ed il ruolo dello Stato nella difesa della sicurezza dei lavoratori, mentre l'ANMIL il vissuto personale di chi è stato vittima di un incidente sul lavoro.

Si parte dalla consapevolezza che non è più possibile affrontare il tema della sicurezza sul lavoro soltanto attraverso la produzione normativa e gli strumenti di controllo. Occorre andare più a fondo e radicare le radici, sui giovani che sono parte fondamentale del nostro futuro, investendo sulla cultura della prevenzione; questi corsi di formazione riguarderanno soprattutto le scuole superiori del 4° e 5° anno che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro, cercando di dar consapevolezza ai giovani sul proprio corpo e sui propri limiti, agendo sulla maturazione personale, cercando di ridurre qualsiasi rischio sia nell'ambiente lavorativo che non, garantendo maggior sicurezza e minor rischio.

Il progetto SILOS si basa, quindi, sulla necessità di integrare il valore della sicurezza nei percorsi curricolari, inserendolo nell'ambito delle tradizionali materie scolastiche.

Il progetto troverà la sua conclusione materiale e simbolica con le testimonianze dirette fornite dai dirigenti dell'INAIL e dell'ANMIL e con la sottoscrizione da parte degli studenti coinvolti di un Patto d'Onore sulla Sicurezza: un impegno, una dichiarazione di intenti che lo studente rivolge pubblicamente a se stesso e all'intera società, confermando la propria adesione ad uno stile di vita sicuro, basato sulla consapevolezza che i rischi richiedono comportamenti adeguati.

L'I.S.A. "A. PASSAGLIA", che aderisce in qualità di fruitore al presente progetto, fa parte anche del progetto SILOS.

3) Protocollo d'intesa per l'attività di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro 2005/2006 tra la Prefettura di Lucca, le AA.SS.LL. n. 2 di Lucca e n. 12 della Versilia, l'Amministrazione Provinciale di Lucca e le Parti Sociali.

L'art. 9 del citato protocollo prevede che le AA.SS.LL. n. 2 e n. 12, l'Amministrazione Provinciale di Lucca e le Parti Sociali si impegnino ad elaborare un protocollo sulla formazione alla sicurezza impartita agli

apprendisti dalle Agenzie Formative accreditate dalla Regione Toscana per la formazione esterna nell'apprendistato, in osservanza del decreto del presidente della giunta regionale toscana n. 22/R del 2 febbraio 2005, con il quale sono state apportate modifiche al regolamento emanato con decreto del presidente della giunta regionale 8 agosto 2003, n.47/ in materia di occupazione e mercato del lavoro, nell'ambito delle ore d'aula obbligatorie. Tale formazione deve costituire la base su cui si inseriscono gli obblighi a carico delle aziende per quanto riguarda la formazione specifica in materia di prevenzione e sicurezza; inoltre tale attività deve essere estesa a tutte le azioni formative realizzate, ai sensi della L.R.32/02, dalle Agenzie Formative accreditate nel territorio provinciale. Tale protocollo ha il parere favorevole espresso dalla Commissione Provinciale Tripartita sui contenuti e metodologie didattiche di tale formazione.

Allegato "B" al protocollo d'intesa del 15.12.05

Modulo base "Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro" riferito ai PERCORSI FORMATIVI a valere sul Fondo Sociale Europeo e sui fondi statali.

Obiettivo: migliorare la percezione del rischio e la capacità di orientarsi nel sistema della prevenzione aziendale.

Test di ingresso e finale per valutare la percezione del rischio antinfortunistico degli allievi.

I relativi report devono essere elaborati, in formato excel, da ciascuna agenzia e trasmessi, al termine delle attività al servizio Politiche Educative - Formazione Professionale – della Provincia di Lucca.

Modulo 1

Obiettivi specifici: Acquisire adeguate conoscenze su argomenti quali: Diritti, doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute, Ruoli e figure previste dal D.Lgs. 626/94 (Datore di lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente, Preposto ecc.). Definizione di pericolo, rischio, danno infortunio, malattia professionale, valutazione dei rischi e il rischio residuo. La movimentazione dei carichi (meccanica e manuale). I Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.). Sorveglianza sanitaria e gestione del pronto soccorso. Emergenze e incendio. Organizzazione del lavoro e procedure per la gestione dei rischi. Alcool e sicurezza sul lavoro. La durata del modulo deve essere di almeno 12 ore.

Modulo 2

Obiettivi specifici. Acquisire adeguate conoscenze su argomenti quali: Rischi, possibili danni, e misure di prevenzione nel comparto specifico oggetto del corso.

La durata del modulo deve essere di almeno 4-8 ore

La didattica deve prevedere metodologie attive a carattere induttivo, quindi deve comprendere, oltre alle classiche lezioni frontali, momenti di confronto, lavori a piccoli gruppi, simulazioni in aula ecc. e proiezioni di diapositive.

Modulo 3

Nel caso di percorsi formativi rivolti a lavoratori dipendenti, i precedenti moduli dovranno essere integrati, a cura del Datore di Lavoro, da apposito percorso peculiare alla realtà del proprio ambiente di lavoro e riguardante almeno i seguenti argomenti: Rischi specifici nell'ambiente di lavoro e loro valutazione. Organizzazione del lavoro e procedure specifiche. Le figure di riferimento aziendali. I Dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) da utilizzarsi. Le procedure per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso. Le viabilità interna ed esterna (se del caso, anche in relazione alle mansioni svolte nel comparto di pertinenza). Le vie di esodo e uscite di emergenza. La movimentazione dei carichi (se del caso, anche in relazione alle mansioni svolte nel comparto di pertinenza).

Negli altri casi dovranno essere fornite, nell'ambito del progetto, le conoscenze di cui sopra attinenti ai settori peculiari del percorso formativo.

La durata di questo percorso deve essere di almeno 4-8 ore

Al termine del percorso le Agenzie formative/Aziende sono tenute ad aggiornare tramite i Centri per l'impiego del territorio provinciale e consegnare agli allievi, il "libretto individuale della formazione/informazione" nel quale saranno registrate le esperienze formative/informative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Anche gli allievi stessi possono aggiornare il proprio "libretto", sempre tramite i Centri per l'impiego, una volta in possesso delle certificazioni acquisite.

Tutti gli Istituti professionali che partecipano al presente bando hanno aderito al soprastante protocollo d'intesa inserendo i moduli della sicurezza nei luoghi di lavoro all'interno dei loro percorsi formativi.

B.2.4 Collegamento e coerenza tra interventi di formazione rivolti a docenti ed azioni rivolte agli alunni

Il progetto mira al trasferimento delle informazioni da parte dei docenti agli alunni e studenti delle Scuole di ogni ordine e grado sulle buone prassi da attuare ed i comportamenti scorretti da evitare, in merito alla tutela della salute e della sicurezza, attraverso:

- il coinvolgimento creativo, per gli allievi delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado;
- il gioco, per gli allievi delle scuole dell'Infanzia e Primarie.

Il progetto, inoltre, mira al coinvolgimento totale di tutte le componenti scolastiche (Dirigenti, personale docente e ATA, allievi), sotto la guida di personale esperto in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e scolastici in particolare.

Quindi, sarà proprio il personale scolastico, formato nella prima parte del progetto, a trasferire le conoscenze acquisite in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro agli allievi.

B.2.5 Standard di riferimento per la progettazione dell'attività formativa (rivolta ai dirigenti scolastici, docenti e personale non docente)

Repertorio Regionale delle Figure Professionali: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività: rilascio di attestato di qualifica o certificato di competenze

Compilare la sezione B.2.6

Repertorio Regionale dei Profili Professionali: progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali attivabili nella fase transitoria e profili professionali riferiti a qualifiche dovute per legge: rilascio di attestato di qualifica

Compilare la sezione B.2.7

Altro rilascio di attestato di frequenza o dichiarazione degli apprendimenti:

progettazione di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze di una o più Area di Attività;

percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze non correlati a nessuna Area di Attività;

percorso di formazione obbligatoria

Compilare la sezione B.2.8

B2.10 Destinatari/partecipanti

B.2.10.1 Tipologia/caratteristiche dei destinatari (partecipanti) alle attività del progetto, numero complessivo e % di donne

Destinatari: Dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, alunni.
 Totale donne 1608 - % di donne 68%
 Allievi diversamente abili coinvolti nel progetto 103
 Allievi stranieri coinvolti nel progetto 443

B.2.10.2 Modalità di reperimento e orientamento (azioni che si intendono attivare per raggiungere e informare i potenziali destinatari)

Poiché l'utenza del presente progetto è già individuata in fase di progettazione, non sarà necessario intraprendere alcuna attività di reperimento e orientamento.

B.2.10.3 Modalità di pubblicizzazione sia delle procedure di accertamento delle competenze in ingresso atte a verificare il possesso dei requisiti previsti sia di riconoscimento dei crediti (*azioni che si intendono attivare per pubblicizzare adeguatamente le modalità di svolgimento dell'accertamento in ingresso del livello di competenze e degli ulteriori requisiti nella fase di raccolta delle richieste di partecipazione al percorso nonché del riconoscimento di eventuali crediti formativi*)

Come specificato nel punto precedente non sarà necessario effettuare una selezione dei partecipanti essendo già definiti in fase di progettazione.

B.2.10.4 Specificare i requisiti minimi di ingresso al percorso formativo di cui alla DGR 532/2009

Non ci sono requisiti minimi di ingresso.

B.2.10.5 Specificare eventuali requisiti di ingresso supplementari ritenuti opportuni sia in termini di maggiore età, patente di guida, titolo di studio, etc. sia attinenti al possesso di conoscenze, capacità o patenti/abilitazioni specifiche nonché previsti da specifiche normative nazionali/regionali di settore

Tipologia di requisito previsto (per es. età; titolo di studio)	Soglie previste (per es. 18 anni; istruzione secondaria superiore)	Modalità di accertamento (per es. verifica documento d'identità; documentazione attestante il titolo)

B.2.11 Procedure di accompagnamento in ingresso (*prevedere le modalità di selezione iniziale dei partecipanti e di riconoscimento di eventuali crediti/certificazione delle competenze*)

B.2.11.1 Procedure di accertamento delle competenze in ingresso al percorso formativo (*indicare le modalità con cui l'organismo intende accertare che i partecipanti siano effettivamente in possesso del livello di competenza*)

necessario per partecipare con successo all'attività formativa)

La prima fase del progetto consisterà nella formazione dei Dirigenti scolastici, già individuati in fase di progettazione. Durante la formazione rivolta ai Dirigenti scolastici oltre che ad illustrare il proprio ruolo e responsabilità in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, sarà illustrato nel dettaglio il presente progetto al fine di permettere agli stessi Dirigenti scolastici, di capire se le persone già individuate in fase di progettazione, sono in possesso delle competenze necessarie per partecipare con successo all'attività formativa, poiché nessuno meglio di loro può valutare le loro competenze.

B.2.11.2 Modalità di attivazione di eventuali percorsi/servizi integrativi di ri-orientamento *(individuare e indicare la disponibilità delle tipologie di servizi di ri-orientamento della persona in relazione ai propri fabbisogni e modalità di pubblicizzazione degli stessi)*

Non saranno attivati percorsi o servizi integrativi di ri-orientamento.

B.2.11.3 Modalità di riconoscimento di eventuali crediti *(indicare le modalità di verifica di eventuali conoscenze/capacità tra quelle previste quali obiettivi del percorso formativo - già possedute dal partecipante e riconoscibili quali crediti in ingresso al percorso, secondo quanto previsto dalla DGR 532/2009)*

Non sono previsti crediti in ingresso al percorso.

B.2.11.4 Composizione del nucleo di selezione iniziale per la verifica delle competenze in ingresso al percorso e il riconoscimento di eventuali crediti *(indicare i profili professionali delle persone che comporranno il nucleo di valutazione)*

Vedere punto precedente .

B.2.11.5 Modalità di eventuale selezione dei partecipanti in caso di numero di idonei superiori al numero massimo previsto *(indicare attraverso quali procedure - criteri, metodologie e strumenti - si intende effettuare la selezione dei partecipanti nel caso in cui le richieste di partecipazione al percorso presentate da partecipanti in possesso dei requisiti richiesti superino il numero dei posti disponibili)*

I partecipanti sono già definiti in fase di progettazione, infatti ogni scuola destinataria del progetto ha già indicato il numero dei destinatari dell'intervento (vedere tabella 09.1 del presente formulario).

B.3 Architettura del Progetto

B.3.0 Obiettivi generali del progetto

Sensibilizzare e rendere maggiormente consapevoli i dirigenti scolastici, i docenti ed il personale non docente delle scuole di ogni Ordine e Grado riguardo i temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Far acquisire ai docenti conoscenze e competenze in materia, unitamente alla capacità di gestire progetti interdisciplinari in collaborazione con altri docenti e con Enti che si occupano di sicurezza e salute sul territorio, oltre che creare una sinergia con le figure della prevenzione aziendale presenti negli Istituti scolastici. Tutto questo affinché avvenga un corretto trasferimento delle informazioni da parte del personale scolastico agli alunni e studenti delle Scuole di ogni ordine e grado sulle buone prassi da attuare ed i comportamenti scorretti da evitare, in merito alla tutela della salute e della sicurezza.

B.3.1 Metodologie da attivare nella formazione rivolta ai dirigenti, docenti e personale non docente

1) FORMAZIONE DEI DIRIGENTI SCOLASTICI.

Sarà svolto un corso della durata di 9 ore suddiviso in 3 incontri. Saranno svolte lezioni di tipo frontale, ma sarà dato ampio spazio alle domande ed alla discussione attiva tra i partecipanti.

2) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE NON DOCENTE.

Sarà svolto un primo corso, della durata di 9 ore, suddiviso in 3 incontri della durata di 3 ore ciascuno, rivolto sia al personale docente che a quello non docente. Al termine del corso, si proseguirà l'attività formativa partecipando ad altre 9 ore di formazione. Durante questa seconda fase i partecipanti saranno suddivisi in gruppi a seconda del materiale che andranno a progettare, da realizzare poi insieme ai ragazzi.

Per quanto riguarda le metodologie didattiche mentre durante le prime 9 ore, saranno svolte lezioni di tipo frontale, mentre nelle ulteriori 9 ore saranno svolte attraverso lavori di gruppo.

B.3.1.1 Metodologie/progetti innovativi/laboratori da attivare nei confronti degli alunni

Gli alunni, delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, guidati dal personale che ha partecipato alla fase precedente del progetto (formazione del personale docente e del personale non docente) realizzeranno vario materiale in materia di sicurezza e salute nella scuola, e più precisamente:

- un gioco a percorso in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- un calendario sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- un DVD;
- un sito web dedicato alla sicurezza nella scuola.

Gli alunni delle Scuole Inferiori invece apprenderanno attraverso la partecipazione attiva al gioco a percorso realizzato dagli alunni delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado.

B.3.2 Struttura e logica progettuale (descrivere sinteticamente la struttura del progetto, tenendo conto delle attività previste ed evidenziandone la logica unitaria sottesa. Allegare schema con le diverse fasi del progetto)

Il progetto si avvierà con il corso di formazione rivolto ai Dirigenti scolastici, della durata di 9 ore. A tale formazione parteciperanno tutti i Dirigenti scolastici che fin dalla fase di progettazione hanno deciso di aderire all'iniziativa, la formazione sarà finalizzata a favorire le conoscenze del ruolo e delle responsabilità in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 ed a definire le linee guida della progettazione del materiale divulgativo, in modo tale che i Dirigenti possano assumere la direzione delle successive fasi del progetto.

La seconda fase sarà dedicata alla formazione dei docenti e del personale non docente. La formazione dei docenti sarà finalizzata a migliorare le conoscenze e le competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a realizzare attività educative rivolte agli allievi, implementando le attività in materia, in modo tale da ottenere un'immediata ricaduta dei corsi sulle attività didattiche, a promuovere progetti sperimentali e laboratori educativi per gli allievi ed a far acquisire le capacità di gestire progetti interdisciplinari, in collaborazione con altri docenti, con gli Enti che si occupano di sicurezza e salute sul territorio, oltre che in sinergia con le figure della prevenzione aziendale presenti nella scuola.

La formazione per personale non docente sarà finalizzata oltre che a migliorare le conoscenze e le competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a favorire i processi di educazione informale degli allievi.

Questa seconda fase sarà suddivisa in due momenti, un primo corso di formazione, della durata di 9 ore, che verrà replicato in ognuna delle zone da cui provengono le scuole aderenti al progetto, rivolto sia al personale docente che al personale non docente, ed un ulteriore corso, della durata di 9 ore, finalizzato alla progettazione dei materiali da far realizzare dagli allievi.

Ultima fase del progetto riguarda la formazione degli allievi.

Durante l'anno scolastico 2011/2012 e, comunque, entro febbraio 2012 gli allievi realizzeranno quanto stabilito (un gioco a percorso, in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; un calendario sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, destinato ad ambienti scolastici ed aziendali; un DVD; un sito web dedicato alla sicurezza nella scuola).

La durata dell'intervento con gli allievi sarà di 20 ore per ogni Scuola Secondaria di Primo o Secondo Grado

che partecipa, da realizzarsi come ampliamento dell'Offerta Formativa, secondo le indicazioni della riforma scolastica.

Le docenze saranno effettuate dal personale che ha partecipato alla fase 2.

Ogni Scuola, in base alla propria specializzazione realizzerà una parte del materiale (grafica, realizzazione dei costumi, stesura delle istruzioni, loro traduzione in lingua, stesura della sceneggiatura, progettazione di un menu gastronomico a tema, ecc.).

Un Comitato Scientifico, composto da rappresentanti degli Enti preposti nell'ambito di cui trattasi, approverà il materiale prodotto e fornirà eventuali suggerimenti migliorativi.

Verrà poi effettuata una campagna di divulgazione dei materiali.

In particolare, il personale delle Scuole Inferiori che è stato formato, promuoverà il Gioco a Percorso nelle Scuole destinatarie, fuori dal proprio orario di servizio, diventando così docente nei confronti degli allievi di tali Scuole.

Il progetto, nella realizzazione dei materiali, terrà particolarmente conto delle strategie di inclusione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili.

A conclusione del progetto si prevede, entro la fine dell'anno scolastico 2011/2012, una giornata aperta a tutte le scuole che hanno partecipato al progetto e non, al fine di illustrare il materiale prodotto dagli allievi durante il progetto e finalizzata a trasmettere e discutere l'esperienza maturata in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

B.3.2.1 Rapporto tra requisiti in ingresso, percorso di apprendimento e competenze in uscita (dati specifici requisiti in ingresso dei partecipanti - sia definiti sulla base delle indicazioni riportate nel contesto di esercizio della figura professionale con specifico riferimento alle tipologie di percorsi formativi sia ritenuti necessari e funzionali ad un'efficace partecipazione al percorso, definire gli obiettivi di apprendimento in uscita declinati anche attraverso il riferimento ai livelli EQF)

Non rientra nel progetto.

B.3.3 Stage (in caso di attività formative per le quali la normativa prevede la realizzazione di stage o nel caso esso sia comunque previsto dal progetto, indicare le aziende disponibili, gli obiettivi, la durata, le modalità organizzative e di attuazione)

Non sono previsti stage

B.3.3.1 Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli alunni in stage (allegare lettere di disponibilità)

Nome azienda

Indirizzo

Settore di attività

N° dipendenti

N° stagisti

B.3.4 Procedure di accompagnamento in itinere (descrivere le attività di orientamento in itinere e le attività di supporto all'apprendimento compresi servizi di supporto per fabbisogni specifici).

Per quanto riguarda la formazione dei dirigenti scolastici, dei docenti, del personale non docente e degli allievi, non sono previste attività di accompagnamento in itinere. Tali attività sono invece previste per quanto riguarda la formazione degli allievi.

B.3.4.1 Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti nell'ambito del percorso formativo

Attività di supporto all'Apprendimento.

Nel presente progetto la formazione degli allievi degli Istituti di Istruzione Primaria e Secondaria si basa sul loro coinvolgimento nella progettazione e realizzazione dei materiali divulgativi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; questo coinvolgimento attivo è uno dei capisaldi metodologici del percorso proposto. L'allievo diventa co-partecipe dell'organizzazione delle lezioni e del loro funzionamento in quanto il ragazzo è il primo artefice del processo formativo: gli alunni sono i veri proprietari dell'apprendimento e della vita di classe per cui l'insegnante viene a ricoprire un ruolo di guida, di facilitatore, di organizzatore.

Attività di supporto per Ragazzi Diversamente abili o con DSA, cioè disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia)

Presenza di docenti di sostegno che accompagnano i ragazzi durante il gioco.

Il gioco facilita l'apprendimento specialmente per ragazzi diversamente abili; per questo motivo il progetto punta molto sull'apprendimento attraverso l'attività ludica. Inoltre il loro apprendimento risulta facilitato dall'utilizzo degli strumenti compensativi di cui hanno bisogno (computer con programmi specifici, scanner, calcolatrice, registratore, strumenti audiovisivi).

Infine, attraverso le attività programmate si può giungere ad incoraggiare l'uso di schemi, tracce, uso di parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'ascolto.

Già in fase di progettazione si è tenuto conto della necessità di inserire tra i docenti che andranno a realizzare il progetto, insegnanti di sostegno.

Attività di supporto per Ragazzi stranieri

Tra i docenti che parteciperanno al progetto saranno inseriti anche insegnanti esperti nell'accoglienza dei ragazzi stranieri e nella didattica indirizzata alle utenze più svantaggiate ed emarginate.

Tutti i docenti ed i tutor del presente progetto, dovranno cercare di costruire una relazione dove i ragazzi si sentono rispettati e compresi nei bisogni, nelle proteste e nelle difficoltà a vivere in modo positivo l'esperienza formativa.

B.3.4.2 Durata

Per tutto il tempo inerente il percorso formativo degli allievi.

B.3.5 Il progetto formativo prende a riferimento il Repertorio Regionale delle Figure Professionali ed è finalizzato al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze:

SI

Compilare le sezioni B.3.5.1, B.3.5.2 e B.3.5.3

NO

Compilare la sezione B.3.5.4

B.3.5.1 Articolazione e struttura delle prove di verifica (*descrivere l'architettura complessiva delle prove di verifica finalizzate al rilascio di attestato di qualifica/certificato di competenze comprensiva delle prove intermedie e delle prove finali. Evidenziare il rapporto tra le prove finalizzate alla valutazione degli apprendimenti e le prove finalizzate alla verifica delle competenze necessarie al presidio di ciascuna Area di Attività*)

(la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove intermedie previste deve essere esplicitata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.5; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove tecnico-pratiche previste deve essere riportata per ciascuna Unità di Competenze nelle apposite schede C.4.5)

Tipi di prove (prove intermedie, prove pratiche di simulazione, colloquio ed eventuali prove di tipo oggettivo) e loro caratteristiche:

Finalità e obiettivi delle prove:

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Punteggio massimo teorico e minimo (soglia) per il rilascio della certificazione:

Peso percentuale di ciascuna prova rispetto al punteggio massimo teorico:

Strumenti a disposizione della commissione per la valutazione delle prestazioni effettuate dai candidati (griglie di analisi, schede di osservazione, etc.):

B.3.5.2 Prove pratiche di simulazione (*in caso di percorso finalizzato al rilascio di qualifica professionale/certificato di competenze*)

Tipologie di prove previste (indicare le tipologie di prove che si intende realizzare per la valutazione della/e Unità di Competenze relative alla/e Area/e di Attività che si intende certificare)

Per ciascuna delle U.C. oggetto della valutazione compilare ed allegare una scheda B.3.5.3

Compilate ed allegare n° schede B.3.5.3

Scheda di valutazione delle competenze N° 0 DI 0

Unità di Competenze oggetto della valutazione:

Tipologia di prova tecnico-pratica prevista:

Rapporto tra la prova e la/e Area/e di Attività:

Prestazione attesa:

Criteri di accettabilità della prestazione (indicatori ed eventuali misuratori della prestazione):

Modalità di svolgimento di ciascuna prova:

Tempi di somministrazione della prova:

Strumenti per la realizzazione delle prove di verifica finali (attrezzature e/o materiali, spazi, etc.):

B.3.5.4 Verifiche di apprendimento in itinere e prove di verifica finale (*indicare le tipologie di prove e le relative modalità di realizzazione sia delle verifiche intermedie di apprendimento sia delle verifiche finali; la descrizione specifica dell'impianto di ciascuna delle prove di verifica intermedie previste deve essere riportata per ciascuna Unità formativa nelle apposite schede C.4.5*)

Al fine di testare il grado di soddisfazione e di apprendimento degli allievi verrà richiesto, al docente, di sottoporre i partecipanti ad un continua verifica per constatare il grado di comprensione e di interiorizzazione di quanto è stato trattato in aula. Una verifica costante consentirà di apportare eventuali modifiche al programma previsto e/o alla metodologia adottata anche nel caso di moduli formativi brevi. Ciò nell'intento di raggiungere un livello di apprendimento dei partecipanti in linea con le loro iniziali aspettative.

Tipologie di prove di verifiche finali previste (*indicare le tipologie di prove che si intende realizzare in relazione ai learning outcomes indicati*)

CORSO PER DIRIGENTI SCOLASTICI

Verrà effettuato un test in entrata ed un test in uscita in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La tipologia di test sarà a risposte chiuse multiple.

CORSO PER PERSONALE DOCENTE E PER PERSONALE NON DOCENTE

Verrà effettuato un test in entrata ed un test in uscita in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La tipologia di test sarà a risposte chiuse multiple. Il test in uscita sarà fatto svolgere alla fine delle prime 9 ore di formazione.

Per quanto riguarda la verifica finale alla fine delle 9 ore rivolte esclusivamente ai docenti, questa consisterà nella stesura di una relazione finalizzata a descrivere il progetto da realizzare nella fase successiva con gli allievi.

Per ciascuna tipologia di prova di verifica finale indicare i tempi di svolgimento e gli strumenti per la realizzazione.

Per quanto riguarda le verifiche finali consistenti in test a risposta multipla, il tempo concesso ai partecipanti per tale test sarà di un ora, mentre per la realizzazione della relazione saranno concesse 3 ore.

B.3.6 Monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione finale (*descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento attuativo e di valutazione finale del progetto; precisare chi svolge le relative funzioni*)

L'attività di valutazione dell'efficacia dell'azione formativa (che accompagna l'azione durante tutto l'arco di svolgimento) fa capo alla funzione di coordinatore didattico, che individua ed attiva le opportune risorse (progettisti, tutor, docenti, comitato tecnico, ecc.) in collaborazione con le quali pianifica ed effettua le attività di verifica e valutazione delle competenze possedute/acquisite in modo parziale o totale rispetto all'efficace esercizio di una determinata attività. Di conseguenza, l'attività individuata per valutare il raggiungimento degli obiettivi fissati sarà incentrata sulla predisposizione di schede di valutazione, di monitoraggio, nonché questionari tematici sulle materie e sui contenuti dei vari incontri, sia di natura pratica che teorica.

B.3.7 Eventuali procedure di accompagnamento in uscita (*se previste all'interno del percorso formativo, descrivere le attività di orientamento in uscita e le attività di placement*)

Non sono previste procedure di accompagnamento in uscita

Procedure di accompagnamento e supporto dei partecipanti

Durata

(1)**B.4** Indicare tutte le funzioni che intervengono per l'attuazione del progetto, specificando nella colonna (B) se trattasi di risorsa previste dall'accreditamento o meno

(2)da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio/Associazione, indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro)

(3)indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro

B.4.2 Qualità delle risorse umane utilizzate (*indicare le caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne e, qualora trattasi di percorso formativo avente a riferimento una figura professionale/Area di Attività del Repertorio Regionale delle Figure Professionali finalizzato al rilascio di attestato di qualifica professionale/certificato di competenze, indicare le caratteristiche in riferimento alle varie filiere formative. In caso di intervento formativo indicare e quantificare la presenza di testimoni ed esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni ed indicarne le caratteristiche. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di azioni*)

Docenti:

per quanto riguarda i docenti bisogna distinguere i docenti che faranno lezione alle prime due fasi del progetto, formazione dei dirigenti Scolastici e del personale docente e non docente, dai docenti che faranno lezione agli allievi.

I docenti impegnati nella prima parte del progetto sono persone esperte del mondo del lavoro che da più di 10 anni si occupano di problematiche inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro ed in particolare nelle scuole (in totale 5). Inoltre, nel parco docenti di questa prima fase troviamo anche rappresentanti della Confesercenti e del Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli (2 docenti).

I docenti impegnati a svolgere la loro attività con i ragazzi sono invece insegnanti delle scuole che hanno aderito al progetto, quindi persone esperte in materia di insegnamento, che hanno partecipato alla prima parte del progetto in qualità di discenti al fine di acquisire quelle conoscenze di base in materia di sicurezza da poter trasmettere ai ragazzi (109 docenti). In queste attività, saranno affiancate dal personale non docente, anch'esso formato nell'ambito del progetto.

Direttori Corsi

I dirigenti scolastici delle 5 scuole attuatrici del progetto ricopriranno, nei corsi rivolti ai docenti, al personale ATA ed agli allievi, il ruolo di direzione, questo dopo aver partecipato, loro stessi, in veste di discenti alla prima fase del progetto.

Comitato Tecnico Scientifico

Rappresentante INAIL - Lucca

Rappresentante Azienda USL 2 di Lucca

Rappresentante Azienda 12 di Viareggio

Rappresentante dell'Ufficio Territoriale MIUR – Lucca

Rappresentante della Prefettura di Lucca

Rappresentante della Confesercenti di Lucca

Rappresentante del Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli

Dirigente scolastico e Rappresentante dell'ISI Civitali (soggetto capofila ATS)

Rappresentante della SOCIP S.R.L. (soggetto attuatore).

B.4.3 Risorse strutturali e strumentali da utilizzare per il progetto

B.4.3.1 Motivazione dell'utilizzo di risorse non registrate nel dossier di accreditamento (da compilare solo nel caso di soggetti accreditati)

Tutte le risorse strutturali e strumentali utilizzate sono registrate nel dossier di accreditamento.

B.4.3.2 Locali

Tipologia locali (specificare)	Città in cui sono ubicati	Metri quadrati		Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (4)	Indicato nel dossier di accreditamento (SI-NO)
Locali ad uso ufficio	LUCCA	34		ISI S. PERTINI	SI
Locali ad uso ufficio	LUCCA	155		ISI M. CIVITALI	SI
Locali ad uso ufficio	LUCCA	46,90		ITC F. CARRARA	SI
Aule didattiche (3)	LUCCA	90		ISI M. CIVITALI	SI
Aule didattiche (5)	LUCCA	50		ISI S. PERTINI	SI
Aule didattiche (5)	LUCCA	234,24		ITC F. CARRARA	SI
Laboratori informatici (2)	LUCCA	100	30	ISI M. CIVITALI	SI
Laboratorio linguistico	LUCCA	100	20	ISI M. CIVITALI	SI
Laboratorio scientifico	LUCCA	100	18	ISI M. CIVITALI	SI
Altri locali (servizi)	LUCCA	34		ISI S. PERTINI	SI
Altri locali (laboratori)	LUCCA	43,55		ITC F. CARRARA	SI
Locali ad uso ufficio					
Aule didattiche (5)	VIAREGGIO	36/45		IPSSAR MARCONI	SI
Altri locali (specificare tipologia) Laboratori informatica/grafica	VIAREGGIO	36		IPSSAR MARCONI	SI

(4)Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

(5)Deve essere garantita una superficie netta delle aule didattiche di mq 1,8 per allievo

B.4.3.3 **Attrezzature** (indicare le principali attrezzature da utilizzare con finalità didattiche per la realizzazione del progetto)

Saranno utilizzate tutte le attrezzature presenti nelle scuole attuatrici, come indicato nelle relative pratiche di accreditamento.

Tipologia attrezzature (specificare)	Soggetto attuatore che rende disponibile la risorsa (6)	Indicato nel dossier di accreditamento (SI-NO)
30 Pc con 2 stampanti e data show-	ISI M. CIVITALI	SI
forno ceramica- manichini - macchine da cucire-piano luminoso	ISI M. CIVITALI	SI

(6)Da compilare solo nel caso di ATI/ATS/Consorzio indicare il nome del soggetto che mette a disposizione la risorsa

B.4.3.3 Qualità delle attrezzature e tecnologia *(descrivere le caratteristiche delle attrezzature che si prevede di utilizzare, con particolare riferimento a quelle tecnologicamente avanzate. Tenere conto nella descrizione della eventuale presenza di attività riconducibili a differenti tipologie di B.5 Risultati attesi*

Esplicitare concretamente le ricadute del progetto

B.5.1 Occupabilità e/o miglioramento dello status professionale/occupazionale dei destinatari del progetto in termini di occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale di dirigenti/docenti e personale non docente

Aggiornare e qualificare i Dirigenti Scolastici, i Docenti ed il Personale non docente sui temi della sicurezza promuovendo, soprattutto per quanto concerne i Docenti, l'implementazione delle attività curriculari in materia e la promozione di progetti sperimentali, migliorando la diffusione della cultura della sicurezza nella scuola, intesa come comunità educativa per eccellenza.

B.5.2 Validità ed efficacia delle proposte educative rivolte agli alunni

Rendere gli allievi più attenti alla messa in atto di comportamenti sicuri, in grado di tutelare la salute e sicurezza propria e quella degli altri, acquisendo la cultura della sicurezza e della salute come "valore essenziale"; tutto questo attraverso:

- il coinvolgimento creativo, per gli allievi delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado;
- il gioco, per gli allievi delle Scuole dell'Infanzia e Primarie.

B.5.3 Continuità degli effetti e stabilità dei percorsi attivati *(descrivere le azioni attivate e le caratteristiche del progetto tali da garantire la continuità/stabilità dei suoi effetti e/o il grado di autonomia dei percorsi attivati – sostenibilità.)*

L'attualità del progetto derivante sia dalle tematiche trattate sia dalle metodologie previste, consentirà di beneficiare dei risultati didattici anche nel medio-lungo periodo. Infatti i materiali divulgativi prodotti nell'ambito del presente progetto potranno essere utilizzati negli anni futuri, sia dalle scuole che hanno aderito al progetto, ma anche da scuole che non vi hanno aderito.

Inoltre, con il presente progetto si tende a rafforzare e rendere diffusa una qualità di eccellenza in linea con gli indirizzi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro così come indicato nel Protocollo d'intesa tra INAIL sede di Lucca, AUSL 2 di Lucca, AUSL 12 di Viareggio, Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca, Provincia di Lucca.

B.5.4 Ricaduta dell'intervento

L'impatto previsto è quello di un miglioramento della cultura della sicurezza nelle scuole, anche perché come già sperimentato in altre tematiche, come ad esempio l'educazione ambientale, si è visto che sensibilizzando i ragazzi fin dalla più tenera età si ottengono risultati migliori in termini di ricaduta sulla famiglia e conseguentemente sulla società.

B.5.5 Esemplicità e trasferibilità dell'esperienza *(specificare in quale senso il progetto può essere considerato esemplare/trasferibile in quanto permette la diffusione di nuove prassi. Soffermarsi in particolare sulla descrizione degli utenti che potenzialmente potrebbero usufruire del modello e/o della metodologia del progetto)*

La tipologia di attuazione del progetto potrà essere ripetuta da tutti gli Istituti scolastici che lo ritengano opportuno, inoltre gli stessi potranno utilizzare tutto il materiale divulgativo progettato e prodotto all'interno del progetto per aumentare e disseminare la cultura della sicurezza nelle scuole.

B.5.6 Disseminazione (*esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto*)

La fase del progetto che coinvolge gli alunni è finalizzata e alla progettazione, realizzazione e diffusione di materiale divulgativo. In particolare:

- un gioco a percorso, in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- un calendario sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro, destinato ad ambienti scolastici ed aziendali
- un DVD;
- un sito web dedicato alla sicurezza nella scuola.

Tali materiali non solo serviranno ai ragazzi coinvolti nel progetto, ma potranno essere usati anche negli anni futuri dagli Istituti, anche che non hanno partecipato al progetto per proseguire la campagna di sensibilizzazione ed informazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

In particolare è previsto come momento conclusivo del progetto una giornata divulgativa, aperta a tutte le scuole che hanno partecipato al progetto e non, al fine di illustrare il materiale prodotto dagli allievi durante il progetto e finalizzata a trasmettere e discutere l'esperienza maturata in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. A tale giornata parteciperanno rappresentanti di tutti gli Enti ed Istituzioni che hanno concesso il loro sostegno per la realizzazione del progetto.

B.6 Carattere innovativo

B.6.1 Tipologia e livello di innovazione - Per ogni tipologia di innovazione descrivere in qual senso può parlarsi di innovazione

B.6.1.1 Orientata agli obiettivi (cosa)

Motivare

L'obiettivo generale che si pone il progetto consiste nella formazione ed informazione di tutte le figure presenti all'interno della scuola, partendo dai Dirigenti scolastici fino a giungere agli alunni. Tale attività verrà svolta in maniera differenzia a seconda della tipologia degli utenti destinatari dell'azione formativa.

In particolare il progetto ha lo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare le giovani generazioni alla "Cultura della sicurezza", che non deve essere vista solo come un *diritto* ma anche come un *dovere*. Tutto ciò è ancora più importante anche alla luce delle drammatiche statistiche degli infortuni e degli incidenti nei luoghi di lavoro (talvolta anche in ambiente scolastico), che confermano ancora una volta la necessità di incrementare l'educazione degli studenti: *futuri lavoratori di domani*.

Il carattere innovativo riguarda le metodologie utilizzate per coinvolgere gli alunni delle scuole nell'affrontare la sicurezza e salute negli ambienti di lavoro.

B.6.1.2 Orientata ai processi (come)

Motivare

Escludendo i corsi di formazione rivolti ai Dirigenti scolastici, ai Docenti ed al Personale ATA, tutte le altre attività rivolte agli alunni verranno svolte attraverso il coinvolgimento attivo dei ragazzi ed attraverso il gioco che diventerà un momento non solo ludico, ma anche di apprendimento.

B.6.1.3 Orientata al contesto (dove)

Motivare

L'attività del presente progetto è sicuramente orientata al contesto nel quale verrà erogata. L'attività di rilevazione dei bisogni formativi, di analisi del contesto settoriale e del sistema locale nel quale gli Istituti Scolastici operano, sono stati ampiamente valutati nella fase di progettazione dell'iniziativa, ricorrendo ad un'analisi accurata dei dati statistici forniti dagli Enti competenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, facenti parte del Comitato Tecnico Scientifico del presente progetto, nell'intento di adeguare il percorso formativo pianificato alle reali esigenze del singolo partecipante, oltre che del contesto socio-culturale nel quale si trova ad operare.

B.6.1.4 Orientata alle reti di relazione (con chi)

Motivare

Il presente progetto ha ottenuto un ampio numero di sostegni da parte di Enti Pubblici dislocati sul territorio di appartenenza delle scuole facenti parte del progetto: INAIL sede di Lucca, Comune di Lucca, Comune di Altopascio, Comune di Capannori, Comune di Porcari, Comune di Montecarlo, Comune di Viareggio, Provincia di Lucca, alcuni sindacati della scuola, AUSL 2 di Lucca, AUSL 12 di Viareggio, Prefettura di Lucca, Ufficio Territoriale MIUR di Lucca, Confesercenti di Lucca, Consorzio di Bonifica Versilia-Massaciuccoli, CIPAT, ad indicare che il progetto ben si integra con la rete di istituzione presenti sul territorio.

B.7 Ulteriori Informazioni ritenute utili

C.1 Riepilogo delle azioni del progetto e schede di dettaglio

Per “Azione” si intende la tipologia di intervento presente nel PAD; tali azioni sono composte da una o più attività, ciascuna con utenti, ore, modalità didattiche diverse.

C.1 RIEPILOGO AZIONI

Inserire le azioni (tra quelle individuate nel PAD) a cui sono riconducibili **tutte** le attività previste dal progetto.

	N° azione (da PAD)	Titolo azione (da PAD)	N° destinatari	N° ore	N° operatori	incidenza % spesa sul progetto
1	1	Formazione Dirigenti scolastici	8	9	7	5%
2	2	Formazione docenti e personale non docente	310	63	23	18%
3	3	Educazione alunni	2048	850	130	77%
4						
5						
6						
7						
...						
Totale			2366	922	160	100%

Per ciascuna delle singole azioni sopra indicate compilare ed allegare una “Scheda azione” C.2 in cui specificare l’articolazione di ogni singola azione in attività

Compilate ed allegate n° 3 schede **C.2**

C.2 SCHEDA AZIONE n° 1 di 3Titolo azione: **Formazione Dirigenti scolastici****C.2.1 Quadro riepilogativo delle attività in cui si articola l'azione**

	Titolo attività	N° destinatari	N° ore	N° operatori	incidenza % spesa sull'azione
1	Formazione Dirigenti scolastici	8	9	8	100%
2					
3					
4					
5					
6					
7					
...					
	Totale	8	9	8	100%

Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.3 se attività non formativa, C.4 se attività formativa

Compilate ed allegare n° schede C.3

Compilate ed allegare n° 1 scheda C.4

C.2 SCHEDA AZIONE n° 2 di 3Titolo azione: **Formazione docenti e personale non docente****C.2.1 Quadro riepilogativo delle attività in cui si articola l'azione**

	Titolo attività	N° destinati	N° ore	N° operatori	incidenza % spesa sull'azione
1	Le conoscenze e le competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	170	27	11	40%
2	I processi di educazione informale in materia di sicurezza	140	36	12	60%
3					
4					
5					
6					
7					
...					
	Totale	310	63	23	100%

Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.3 se attività non formativa, C.4 se attività formativa

Compilate ed allegate n° schede C.3

Compilate ed allegate n° 2 schede C.4

C.2 SCHEDA AZIONE n° 3 di 3Titolo azione: **Educazione alunni****C.2.1 Quadro riepilogativo delle attività in cui si articola l'azione**

	Titolo attività	N° destinatari	N° ore	N° operatori	incidenza % spesa sull'azione
1	Progettare e realizzare la sicurezza	1520	710	80	80%
2	Diffondere la sicurezza	828	140	50	20%
3					
4					
5					
6					
7					
...					
	Totale	2348	850	130	100%

Per ciascuna delle attività sopra indicate compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio attività" C.3 se attività non formativa, C.4 se attività formativa

Compilate ed allegate n° 1 scheda C.3

Compilate ed allegate n° 1 scheda C.4

C.3 SCHEDA DI ATTIVITÀ NON FORMATIVA N° 1 DI 1

AZIONE: EDUCAZIONE ALUNNI

ATTIVITÀ: DIFFONDERE LA SICUREZZA

C.3.1 Obiettivi dell'attività

Diffondere la cultura della sicurezza tra gli alunni delle scuole dell'Infanzia e Primarie

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti

I docenti delle scuole dell'Infanzia e Primarie, che hanno partecipato come discenti alla prima parte del progetto, in questo contesto diventano coloro che diffonderanno la cultura della sicurezza tra gli alunni attraverso la divulgazione del gioco a percorso in materia di sicurezza creato dai ragazzi delle scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado e attraverso la presentazione del DVD anch'esso creato all'interno di questo progetto.

C.3.3 Metodologie e strumenti (illustrare le metodologie di intervento e specificare quantità, qualità e pertinenza, nell'ambito del progetto, dei materiali di supporto, documentazione specifica, testi professionali, manuali, dispense, banche dati ecc. previsti. Specificare se si tratta di semplice utilizzo o di creazione.)

Attraverso la partecipazione attiva degli alunni, che parteciperanno al gioco a percorso si cercherà di diffondere i concetti fondamentali in materia di salute e sicurezza.

Tutti i materiali utilizzati, gioco a percorso, DVD in tema di sicurezza nella scuola, saranno quelli creati all'interno del presente progetto.

C.3.4 Verifiche e valutazione (tipologia, modalità di svolgimento)

L'efficacia sarà valutata dagli insegnanti successivamente agli interventi erogati, con gli usuali strumenti di indagine (proposizione di temi, disegni, ecc., con i quali i ragazzi possano raccontare l'esperienza fatta).

C.3.5 Risultati attesi

Miglioramento dei comportamenti di prevenzione e rispetto nei confronti dei presidi posti a tutela della sicurezza.

C.3.6 Numero e tipologia delle principali figure professionali coinvolte

N° (7)	Funzione	Senior/ Junior	Ore/ giornate previste per l'attività

riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

Favorire la conoscenza del ruolo e delle responsabilità dei Dirigenti scolastici in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e a definire le linee guida della

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso	Ore dedicate ad attività di accompagnamento in itinere
1	Organizzazione e sistemi di gestione	9	0	0%	0
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
	Totale	9	0	0	0

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.4.5 (tale scheda è prevista per ciascuna delle sottosezioni di cui alla sezione B.2.5)

Compilate ed allegate n° 1 scheda C.4.5

C.4.5 Scheda di unità formativa N° 1 DI 1

Titolo U.F.: Organizzazione e sistemi di gestione

Durata: 9 ore

Titolo attività di riferimento: Formazione Dirigenti Scolastici

C.4.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di:

▪conoscenze:

Favorire la conoscenza del ruolo e delle responsabilità dei Dirigenti scolastici in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Conoscenza delle modalità di progettazione del materiale divulgativo che verrà prodotto, in modo tale che i Dirigenti possano assumere la direzione della terza fase di progetto.

▪capacità:

Riuscire a ricoprire in modo adeguato il ruolo previsto dal D. Lgs. 81/08, ed essere in grado di assumere proficuamente il ruolo di direzione nella seconda fase del progetto.

C.4.5.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

Organizzazione e sistemi di gestione.

Il sistema delle relazioni e della comunicazione e i rischi.

Il ruolo dell'informazione e formazione.

C.4.5.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)

Lezioni di tipo frontale;

metodologie attive: basate sul problem solving;

esercitazioni in aula e relative discussioni e lavori di gruppo.

C.4.5.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)

Professionisti provenienti dal mondo del lavoro e dagli Enti ed Istituzioni competenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

C.4.5.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

Computer collegato a videoproiettore.

Lavagna a fogli mobili.

Lavagna luminosa.

C.4.5.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

Test scritto in entrata ed in uscita.

C.4.5.6 a) tipologie di prove intermedie previste

Essendo il corso della durata di sole 9 ore, non è previsto un test di valutazione intermedio, ma solamente i due test uno in entrata ed uno in uscita.

C.4.5.6 b) modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie

C.4 SCHEDE DI ATTIVITÀ FORMATIVA N° 2 DI 4

Titolo attività: **Formazione docenti e personale non docente**

Titolo azione di riferimento: Le conoscenze e le competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

C.4.1 Obiettivi formativi generali (in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative ad intere figure professionali o intere Aree di Attività, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze chiave e competenze tecnico-professionali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di competenze relative a profili professionali, declinare gli obiettivi formativi generali in termini di competenze di base, tecnico-professionali e trasversali; in caso di percorso finalizzato all'acquisizione di singole capacità/conoscenze, declinare gli obiettivi formativi generali in riferimento a specifici fabbisogni e/o vincoli normativi)

	U.F.	Durata	Di cui Fad	% Fad rispetto alla durata del percorso	Ore dedicate ad attività di accompagnamento in itinere
1	La sicurezza negli Istituti Scolastici	284	0	40%	0
2	Progettare materiale divulgativo	426	0	60%	0
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
	Totale	710	0	100%	0

Per ciascuna delle U.F. sopra indicate compilare ed allegare una scheda C.4.5 (tale scheda è prevista per ciascuna delle sottosezioni di cui alla sezione B.2.5)

Compilate ed allegate n° 2 scheda **C.4.5**

C.4.5 Scheda di unità formativa N° 1 DI 2

Titolo U.F.: La sicurezza negli istituti Scolastici

Durata: 284 ore

Titolo attività di riferimento: la sicurezza negli istituti Scolastici

C.4.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di:

▪conoscenze:

conoscere e capire la filosofia della sicurezza applicata agli ambienti scolastici.

▪capacità:

essere in grado di riconoscere una potenziale situazione di pericolo e sapere come comportarsi.

C.4.5.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

La sicurezza negli ambienti di lavoro.

C.4.5.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)
metodologie attive: basate sul problem solving;
esercitazioni in aula e relative discussioni e lavori di gruppo.

C.4.5.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)
In questa fase del progetto interverrà, in qualità di docente, lo stesso personale della scuola che ha partecipato in qualità di discente alla precedente fase del progetto.
Personale della scuola.

C.4.5.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)
Computer collegato a videoproiettore.
Lavagna a fogli mobili.
Lavagna luminosa.

C.4.5.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti
Sarà fatto fare ai ragazzi un test sia in entrata ed uno in uscita al fine di valutare il loro grado di apprendimento.

C.4.5.6 a) tipologie di prove intermedie previste

Non è previsto un test di valutazione intermedio, ma solamente i due test uno in entrata ed uno in uscita.

C.4.5.6 b) modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie

C.4.2 Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

Per questa parte del corso le lezioni si svolgeranno in aula.

C.4.5 Scheda di unità formativa N° 2 DI 2

Titolo U.F.: La sicurezza negli istituti Scolastici

Durata: 426 ore

Titolo attività di riferimento: progettare materiale divulgativo

C.4.5.1 Obiettivi specifici di apprendimento in termini di:**▪conoscenze:**

conoscere le modalità di realizzazione di materiale divulgativo

▪capacità:

essere in grado realizzare del materiale divulgativo in materia di sicurezza e salute ne i luoghi di lavoro.

C.4.5.2 Contenuti formativi (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)

Singoli aspetti del materiale da realizzare, come progettati nella seconda fase di corso, secondo le indicazioni del Comitato tecnico-scientifico.

C.4.5.3 Metodologie (descrivere le metodologie adottate sia per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici sia per un completo sviluppo di competenze richieste dallo standard professionale)

metodologie attive: lavori di gruppo.

C.4.5.4 Professionalità coinvolte (indicare le figure professionali attivate nell'unità formativa)

In questa fase del progetto interverrà, in qualità di docente, lo stesso personale della scuola che ha partecipato in qualità di discente alla precedente fase del progetto.

Personale della scuola.

C.4.5.5 Organizzazione e logistica (indicare le principali attrezzature e materiali necessari in relazione alla metodologia didattica adottata e alle finalità formative)

Verranno utilizzati i vari laboratori, con le relative attrezzature, messi a disposizione da ogni scuola.

C.4.5.6 Metodologie e strumenti di verifica degli apprendimenti

Presentazione ed illustrazione del materiale prodotto.

C.4.5.6 a) tipologie di prove intermedie previste

Non è previsto un test di valutazione intermedia.

C.4.5.6 b) modalità di valutazione degli esiti delle prove intermedie

C.4.2 Metodologie e strumenti di formazione (descrivere sinteticamente le diverse modalità didattiche con le quali i contenuti della formazione vengono affrontati, come ad esempio, in aula, in laboratorio, stage, FAD, simulazioni, casi di studio, ecc. e relative ripartizioni tra le stesse espresse in ore ed in % sulle ore complessive)

Per questa parte del corso le lezioni si svolgeranno all'interno dei laboratori.

C.5 CRONOGRAMMA DEL PROGETTO

Indicare i tempi di svolgimento elencando le attività previste per ciascuna tipologia di azione, come individuate nella/e scheda/e C.2.

N° azione (9)	N° attività (10)	Titolo attività (11)	Gen naio	Feb brai o	Mar zo	Apr ile	Ma ggio	Giu gno	Lug lio	Ago sto	Sett emb re	Otto bre	Nov emb re	Dic emb re	Gen naio	Feb brai o	Mar zo	Apr ile	Mag gio	Giu gno	Lug lio	Ago sto	Sett emb re	Otto bre	Nov emb re	Dicembre
1	1	Formazione Dirigenti scolastici		x																						
2	1	Le conoscenze e le competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.			x	x																				
	2	I processi di educazione informale in materia di sicurezza					x	x																		
3	1	Progettare e realizzare la sicurezza									x	x	x	x	x	x										
	2	Diffondere la sicurezza															x	x	x							

V. elenco azioni riportato alla sezione C.1

V. elenco attività riportato per ciascuna azione nella sezione C.2.1

Riportare il titolo indicato nella sezione C.2.1

D.1 PRIORITÀ TRASVERSALI RIFERIBILI AL POR

D.1.1 Strategie per la parità di genere (*indicare le azioni previste nel progetto che soddisfano tale strategia: adeguata presenza di donne fra i destinatari; specifiche modalità informative, promozionali, di accesso ed attuative; azioni tese alla possibilità di realizzare la conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera; azioni tese ad affrontare il problema di sotto- rappresentatività delle donne nel settore/profilo; altro specificare*)

La componente femminile è molto elevata sia tra il corpo docente sia tra i discenti; più dei 2/3 dei destinatari dell'attività formativa sono donne. Questa realtà è più marcata negli istituti professionali e tecnici.

D.1.2 Strategie per le pari opportunità (*indicare le azioni previste nel progetto che sono previste affinché pari opportunità e possibilità siano date ai soggetti più deboli, svantaggiati, emarginati e in condizioni di disabilità, secondo un approccio di mainstreaming: priorità di accesso, se compatibile con le finalità e caratteristiche degli interventi; specifiche modalità informative, promozionali, altro specificare*)

Alcune di queste scuole sono situate in zone geografiche faticosamente raggiungibile, in quanto lontane dai centri più popolosi e tutte annoverano la presenza di alunni svantaggiati (disabili, stranieri, appartenenti a classi sociali disagiate e con difficoltà di integrazione).

E proprio per questo all'interno del progetto sono previste le seguenti attività di supporto:

tra i docenti che parteciperanno al progetto saranno inseriti anche insegnanti esperti nell'accoglienza dei ragazzi stranieri e nella didattica indirizzata alle utenze più svantaggiate ed emarginate,

tutti i docenti ed i tutor del presente progetto, dovranno cercare di costruire una relazione dove i ragazzi si sentono rispettati e compresi nei bisogni, nelle proteste e nelle difficoltà a vivere in modo positivo l'esperienza formativa.

D.2 ALTRE PRIORITÀ PREVISTE (*esplicitare ed illustrare le priorità di intervento cui si ritiene il progetto risponda concretamente facendo riferimento a quelle previste dall'articolo 5*)

•progetti che prevedano una partecipazione di Istituzioni competenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro e di educazione/formazione, Enti espressione delle rappresentanze dei lavoratori e dei datori di lavoro in grado di esprimere una competenza, anche su ambiti lavorativi specifici, con riferimento alla sicurezza sul lavoro; tale partecipazione deve realizzarsi attraverso il contributo alla progettazione e/o alla gestione (mediante attività di docenza o altro); la partecipazione deve essere documentata da dichiarazioni delle Istituzioni ed Enti interessati, da allegare al progetto: max punti 4

Explicitare il modo in cui il progetto risponde alla specifica priorità:

Enti che hanno aderito al progetto così come previsto dall'art. 10, punto 3:

INAIL di Lucca. Farà parte del comitato tecnico scientifico.

Ufficio Territoriale MIUR – Lucca. Farà parte del comitato tecnico scientifico.

Azienda USL 2 di Lucca. Farà parte del comitato tecnico scientifico.

Azienda USL 12 di Viareggio. Farà parte del comitato tecnico scientifico.

Prefettura di Lucca. Farà parte del comitato tecnico scientifico.

Confesercenti di Lucca. Farà parte del comitato tecnico scientifico ed effettueranno docenze.

Consorzio di Bonifica della Versilia-Massaciuccoli: Presentazione e materiale divulgativo.

- numero di discenti (dirigenti, docenti, personale non docente, allievi) coinvolti nella formazione (a maggior numero corrisponde un maggior punteggio): max punti 7

Explicitare il modo in cui il progetto risponde alla specifica priorità:

- dirigenti scolastici: n. 8
- docenti: n. 109
- personale non docente: n. 61
- allievi: n. 2348

TOTALE discenti coinvolti nella formazione: 2526

- è riconosciuto un punteggio di priorità in ragione della presenza, nella rete di scuole, di più ordini e gradi di istituti scolastici (es: alla rete composta da scuole dell'infanzia, primarie e scuole secondarie potrà attribuirsi un punteggio superiore rispetto alla rete composta da sole scuole secondarie) e/o alla presenza di istituti scolastici ubicati in comuni montani, isolani o comunque periferici rispetto alla città: max punti 7

Explicitare il modo in cui il progetto risponde alla specifica priorità:

Nella rete di scuole sono presenti:

Scuole Secondarie di Primo Grado, Scuole Secondarie di Secondo Grado, Scuole Primarie di Primo Grado e Scuole dell'Infanzia,

- è riconosciuto un punteggio di priorità in ragione dell'ampiezza della rete di scuole individuata quale destinataria del progetto, ovvero del numero di scuole aderenti sul totale presente in ogni Area territoriale: max punti 10

Explicitare il modo in cui il progetto risponde alla specifica priorità:

Il presente progetto viene presentato da **6 Scuole partner/attuatori, insieme a 4 Scuole** destinatarie dell'azione, formando una rete di comunità educative molto ampia e variegata. Sono presenti due licei, 3 istituti tecnici, alcuni istituti professionali del settore "servizi", 3 secondarie di primo grado, 2 scuole primarie, 2 scuole dell'infanzia ed un centro territoriale per l'educazione degli **adulti**. Tutte le scuole sono ubicate sul territorio della Provincia di Lucca ed in particolare nella piana di Lucca, in Versilia ed in alta Versilia. Esse raccolgono un notevole numero di studenti pendolari che provengono da tutte le aree della provincia, anche da quelle montane difficilmente raggiungibili. Alcune di queste scuole della rete sono situate in zone geografiche, un po' isolate, lontane dai centri più popolosi, in zone collinari e quasi montane e tutte annoverano la presenza di alunni svantaggiati (disabili, stranieri, appartenenti a classi sociali disagiate e con forti difficoltà di integrazione).

E1.1 Titolo

S.I.C.U.R.A...mente in cammino!
--

E1.2 Argomento

I principi fondamentali di percezione del rischio e i comportamenti di autotutela.

E1.3 Autori (Enti o singoli)

Allievi delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado destinatarie del progetto.
--

E1.4 Descrizione

Si tratterà di un gioco di percorso, composto da caselle che, secondo quanto progettato nell'ambito del corso ed approvato dal Comitato Scientifico, metteranno a confronto situazioni di sicurezza (via libera!) ad altre di insicurezza (stop!) o di incertezza (attenzione!). Tali situazioni saranno rese graficamente nel modo più intuitivo possibile e, ove fosse previsto testo, questo sarà tradotto nelle lingue dei Paesi di più diffusa provenienza dell'utenza scolastica. Saranno realizzati anche dei costumi che i giocatori indosseranno durante il percorso, anche questi progettati per rappresentare elementi e figure chiave, facilmente riconoscibili anche dai bambini più piccoli.

E1.5 Tipologia e formato (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)

<input type="checkbox"/>	Studi e ricerche, relazioni (13,2 x 19,5 cm)
<input type="checkbox"/>	Guida didattica (19,4 x 26,4 cm)
<input type="checkbox"/>	Guida didattica con CD-ROM (19,4 x 26,4 cm) (Compilare la SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO MULTIMEDIALE per descrivere il CD-ROM e riportarne qui di seguito il numero progressivo ())
<input type="checkbox"/>	Altro (Specificare)

E1.6 Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana):

<input type="checkbox"/>	Formazione
<input type="checkbox"/>	Educazione
<input type="checkbox"/>	Lavoro

E1.7 Proprietà dei contenuti:

<input checked="" type="checkbox"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

¹ I prodotti a stampa saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto. I prodotti che la Regione, sulla base di una autonoma e distinta valutazione da effettuarsi entro 30 giorni dalla loro consegna formale, intenderà inserire all'interno della Collana Formazione-Educazione-Lavoro dovranno essere coerenti con le specifiche per i prodotti a stampa fornite dall'Amministrazione. Qualora non siano stati realizzati secondo le specifiche indicate, dovranno essere adeguati ad esse a cura del soggetto attuatore entro 30 giorni dalla richiesta della Regione. Gli eventuali costi che dovessero sorgere da tale attività di adeguamento sono a carico del soggetto attuatore e non potranno essere ammessi a rendicontazione.

E1.1 Titolo

Un anno S.I.C.U.R.A...mente fantastico!
--

E1.2 Argomento

I principi fondamentali di percezione del rischio e i comportamenti di autotutela.

E1.3 Autori (Enti o singoli)

Allievi delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado destinatarie del progetto.
--

E1.4 Descrizione

Si tratterà di un calendario, fotografico e grafico, nel quale saranno illustrati le situazioni di rischio ed i corretti comportamenti di autotutela. Tali contenuti saranno resi graficamente nel modo più intuitivo possibile e, ove fosse previsto testo, questo sarà tradotto nelle lingue dei Paesi di più diffusa provenienza dell'utenza scolastica e anche dei lavoratori del territorio.
--

E1.5 Tipologia e formato (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana)

<input type="checkbox"/>	Studi e ricerche, relazioni (13,2 x 19,5 cm)
<input type="checkbox"/>	Guida didattica (19,4 x 26,4 cm)
<input type="checkbox"/>	Guida didattica con CD-ROM (19,4 x 26,4 cm) (Compilare la SCHEDA DESCRITTIVA PRODOTTO MULTIMEDIALE per descrivere il CD-ROM e riportarne qui di seguito il numero progressivo (___))
<input type="checkbox"/>	Altro (Specificare)

E1.6 Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana):

<input type="checkbox"/>	Formazione
<input type="checkbox"/>	Educazione
<input type="checkbox"/>	Lavoro

E1.7 Proprietà dei contenuti:

<input checked="" type="checkbox"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

² I prodotti a stampa saranno realizzati all'interno del progetto approvato secondo le modalità ivi previste e consegnati dal soggetto attuatore alla presentazione del rendiconto. I prodotti che la Regione, sulla base di una autonoma e distinta valutazione da effettuarsi entro 30 giorni dalla loro consegna formale, intenderà inserire all'interno della Collana Formazione-Educazione-Lavoro dovranno essere coerenti con le specifiche per i prodotti a stampa fornite dall'Amministrazione. Qualora non siano stati realizzati secondo le specifiche indicate, dovranno essere adeguati ad esse a cura del soggetto attuatore entro 30 giorni dalla richiesta della Regione. Gli eventuali costi che dovessero sorgere da tale attività di adeguamento sono a carico del soggetto attuatore e non potranno essere ammessi a rendicontazione.

E2.1 Titolo

S.I.C.U.R.A...mente ci stiamo attenti!

E2.2 Argomento

I principi fondamentali di percezione del rischio e i comportamenti di autotutela.

E2.3 Autori (Enti o singoli)

Allievi delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado destinatarie del progetto.

E2.4 Descrizione

Si tratterà di un CD-ROM con contenuti relativi alle situazioni di rischio ed ai corretti comportamenti di autotutela. Tali contenuti saranno resi graficamente nel modo più intuitivo possibile e, ove fosse previsto testo, questo sarà tradotto nelle lingue dei Paesi di più diffusa provenienza dell'utenza scolastica.

E2.5 Tipo di supporto utilizzato:

<input checked="" type="checkbox"/>	CD-ROM
<input type="checkbox"/>	WebCD (CD-ROM con collegamento a Web)
<input type="checkbox"/>	Web
<input type="checkbox"/>	Altro (Specificare)

3

I prodotti multimediali realizzati all'interno dei progetti si distinguono in due tipologie:

a) prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO);

b) altri prodotti a finalità informative o di diffusione.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo lo schema fornito dall'Amministrazione.

Prodotti e-learning

I prodotti di cui alla precedente lett. a) sono definiti prodotti e-learning. Tali prodotti dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning (disponibili all'indirizzo <http://www.progettotrio.it>, link "servizi" sulla home page. Gli uffici del Servizio FSE – Sistema della Formazione Professionale e del soggetto gestore del sistema regionale di web learning potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro appositamente predisposti per facilitare il raggiungimento dell'uniformità richiesta. E' disponibile per tale finalità il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

I prodotti saranno sottoposti a valutazione in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore del sistema toscano di web learning, che informerà la Regione di eventuali difformità riscontrate. Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del corso, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del corso e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano: nel caso a) la necessità di adattare il prodotto in modo da renderlo effettivamente fruibile tramite la piattaforma di TRIO o la rinuncia al progetto; nel caso b) la mancata ammissibilità a rendicontazione delle spese relative ai prodotti difformi.

Le spese relative alla realizzazione di questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti (LMS – LCMS) diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e-learning; c) alla realizzazione e utilizzo di prodotti di e-learning non compatibili con le specifiche tecniche sopra citate.

Altri prodotti multimediali

Fanno parte della categoria di cui alla lett. b), in generale, i prodotti con finalità didattiche (dispense), di informazione o divulgazione siano esse fruibili tramite CD o altro supporto, (collegati o meno in rete) o reperibili su siti internet.

Le spese relative a questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

La Regione ha facoltà di inserire questi prodotti all'interno dell'Area Open del sistema regionale di web learning.

Strumenti per l'apprendimento collaborativo

Gli strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza) sono disponibili all'interno del sistema regionale di web learning.

Non potranno pertanto essere ammesse a rendicontazione le spese relative alla realizzazione e utilizzo di strumenti aventi funzionalità analoghe.

E2.6 Il prodotto sarà fruibile

<input checked="" type="checkbox"/>	Su computer singolo non connesso a rete	
<input type="checkbox"/>	In rete locale	
<input type="checkbox"/>	Attraverso Web:	Tipo di connessione richiesta
		Standard
		ISDN
		ADSL
		Cavo
		Satellitare
<input type="checkbox"/>	Attraverso una piattaforma di gestione della teleformazione (Specificare quale)	

E2.7 Collana di destinazione prevista (per l'inserimento nella Didateca Centrale TRIO della Regione Toscana):

<input type="checkbox"/>	Formazione
<input type="checkbox"/>	Educazione
<input type="checkbox"/>	Lavoro

E2.8 Proprietà dei contenuti:

<input checked="" type="checkbox"/>	La pubblicazione conterrà solo materiali sviluppati all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	La pubblicazione si baserà in parte sui seguenti materiali preesistenti. (descrivere il materiale e specificarne il/i detentore/i del copyright)

4

I prodotti multimediali realizzati all'interno dei progetti si distinguono in due tipologie:

a) prodotti espressamente progettati come moduli FAD la cui fruizione avviene on-line attraverso la Didateca del sistema regionale di web learning (progetto TRIO);

b) altri prodotti a finalità informative o di diffusione.

In fase di presentazione del progetto, i prodotti dovranno essere descritti secondo lo schema fornito dall'Amministrazione.

Prodotti e-learning

I prodotti di cui alla precedente lett. a) sono definiti prodotti e-learning. Tali prodotti dovranno uniformarsi alle specifiche tecniche adottate dal sistema regionale di web learning (disponibili all'indirizzo <http://www.progettotrio.it>, link "servizi" sulla home page. Gli uffici del Servizio FSE – Sistema della Formazione Professionale e del soggetto gestore del sistema regionale di web learning potranno fornire informazioni dettagliate e materiali di lavoro appositamente predisposti per facilitare il raggiungimento dell'uniformità richiesta. E' disponibile per tale finalità il seguente indirizzo di posta elettronica: por@progettotrio.it.

I prodotti saranno sottoposti a valutazione in ordine alle specifiche di produzione e alla correttezza formale e sostanziale da parte del soggetto gestore del sistema toscano di web learning, che informerà la Regione di eventuali difformità riscontrate. Tale verifica avviene: a) prima dell'avvio del corso, se il progetto presentato ne prevede l'erogazione tramite piattaforma TRIO; b) successivamente all'avvio del corso e comunque prima del saldo conclusivo del finanziamento, se il progetto prevede l'erogazione del corso tramite piattaforma diversa già in disponibilità del soggetto attuatore.

Le difformità rispetto alle specifiche di produzione o alle finalità del progetto comportano: nel caso a) la necessità di adattare il prodotto in modo da renderlo effettivamente fruibile tramite la piattaforma di TRIO o la rinuncia al progetto; nel caso b) la mancata ammissibilità a rendicontazione delle spese relative ai prodotti difformi.

Le spese relative alla realizzazione di questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

Non è in ogni caso ammissibile a finanziamento qualsiasi tipo di spesa relativa: a) all'utilizzo di specifiche piattaforme di erogazione di contenuti (LMS – LCMS) diverse dal sistema regionale di web learning (TRIO); b) alla realizzazione e utilizzo di siti Web per l'erogazione di prodotti e-learning; c) alla realizzazione e utilizzo di prodotti di e-learning non compatibili con le specifiche tecniche sopra citate.

Altri prodotti multimediali

Fanno parte della categoria di cui alla lett. b), in generale, i prodotti con finalità didattiche (dispense), di informazione o divulgazione siano esse fruibili tramite CD o altro supporto, (collegati o meno in rete) o reperibili su siti internet.

Le spese relative a questi prodotti possono essere ammesse a rendicontazione secondo le modalità ordinarie.

La Regione ha facoltà di inserire questi prodotti all'interno dell'Area Open del sistema regionale di web learning.

Strumenti per l'apprendimento collaborativo

Gli strumenti per l'apprendimento collaborativo (newsgroup, forum, chat, aula virtuale, videoconferenza) sono disponibili all'interno del sistema regionale di web learning.

Non potranno pertanto essere ammesse a rendicontazione le spese relative alla realizzazione e utilizzo di strumenti aventi funzionalità analoghe.

E2.1 Titolo

Navighiamo, S.I.C.U.R.A...mente!

E2.2 Argomento

I principi fondamentali di percezione del rischio e i comportamenti di autotutela.

E2.3 Autori (Enti o singoli)

Allievi delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado destinatarie del progetto.

E2.4 Descrizione

Si tratterà di un sito web con contenuti relativi alle situazioni di rischio ed ai corretti comportamenti di autotutela. Tali contenuti saranno resi graficamente nel modo più intuitivo possibile e il relativo testo sarà tradotto nelle lingue dei Paesi di più diffusa provenienza dell'utenza scolastica.

E2.5 Tipo di supporto utilizzato:

<input type="checkbox"/>	CD-ROM
<input type="checkbox"/>	WebCD (CD-ROM con collegamento a Web)
<input checked="" type="checkbox"/>	Web
<input type="checkbox"/>	Altro (Specificare)
